IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 72. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 14 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E LE INSERZIONI

Gli apostoli di pace.

Due discorsi ha ieri la Camera ascoltato con deferenza e attenzione, uno poderoso, nutrito di forti pensieri, a base di sentimento l'altro.

Il primo fu discorso di vero uomo di Stato, che sulla società moderna e sulle vere condizioni del nostro paese ha idee e cognizioni positive, idee, confortate da concetti e criteri organici per essere tradotte in pratica nel fine di ben determinare i diritti e i doveri delle varie classi in rapporto ai diritti e ai doveri dello Stato, onde dall'osservanza coscienziosa e forzosa di questi diritti e doveri resti assicurata quell'armonia che è indispensabile ad una umana convivenza.

E questo discorso che ebbe in se tale forza da impressionare, fosse pure pel momento, la schiera stessa dei riformatori del mondo a base di utopie e di violenza lo ha pronunziato Sidney Sonnino: quel Sonnino, il cui nome da giornali ministeriali e da volgari politicanti, ridotti ad imitare i più meschini artifizi del peggior periodo tribunizio dell'antica Roma, venne agitando spauracchio di revazione a quelle plebi, che in ogni tempo s'associarono per inconscienza a peggio.

Nel pessimo non consentire in tutte le riforme accennate dall'on. Sonnino, come, ad es., quella della partecipazione agli utili degli addetti ad un'azienda, la quale fin dal 1844 sperimentata in Francia dalla *Compagnia d'Orléans* riuscì ugualmente meno utile ai personale di quella normale che adottarono le successive Compagnie ferroviarie e che ritentata in Inghilterra or sono due anni, con largo spirito innovatore, in 12 diverse fabbriche di tessitura, presentò gravissime difficoltà di applicazione.

Ma se in qualche parte secondaria si può non essere del tutto d'accordo con l'on. Sonnino, chiunque abbia della funzione della Statuto moderno di fronte alle nuove esigenze sociali un concetto positivo e razionale non può a meno di consentire nelle linee fondamentali e nei punti cardinali del chiaro e solido programma di governo da lui svolto nel suo discorso di ieri accolto con plauso dalla grande maggioranza dell'assemblea.

L'altro discorso, a base di sentimento ed anche un po' di rebotica, che la Camera ha pure accolto con benevolenza, reputandolo l'espressione di un animo sincero e convinto, è quello di uno tra i capi del partito socialista, l'on. Prampolini.

Se non che il discorso del deputato di Reggio Emilia ha questo gravissimo difetto, che i propositi annunziati da lui attribuiti al partito cui appartiene sono in contraddizione colla realtà.

Noi, egli ha detto, siamo apostoli di pace, che cerchiamo di sovreggere i miseri proletari nella lotta di classe per migliorarne le condizioni, facendo sparire ogni traccia di odio e d'invidia verso le classi abbienti, per vedere realizzato il sogno della fratellanza umana.

Senza dubbio è un bel sogno quello dell'on. Prampolini, ma il guaio è che quando si apre gli occhi, si vede che l'opera, cui propone il partito socialista italiano e impregna di perfida e profonda animosità, è invistare nel sangue del proletariato l'odio e il livore contro le altre classi.

Noi non contestiamo la sincerità d'intenti nel Prampolini e in qualche altro, che pur si crede apostolo di pace, ma se questi fossero gl'intenti del partito, in nome del quale parlava il deputato di Reggio, come spiegare l'attitudine e l'azione del partito stesso?

Come si spiega che voi togliete la libertà al contadino e all'operaio di accordarsi per migliorare in propria condizione direttamente coi padroni ed a questi impedite d'intendersi coi lavoratori, con le minaccie e le violenze di scioperi generali?

Non ha forse detto lo stesso Nofri nel Consiglio comunale di Torino, a proposito dello sciopero dei gassisti: noi lo abbiamo sconsigliato, ma una volta deliberato, lo abbiamo diretto, cessa l'abbiamo spinto alla violenza massima, tentando lo sciopero generale?

Noi siamo anche disposti a credere che in qualche caso, impadronitivi voi stessi dell'effetto prodotto dal veleno iniettato nelle masse, tentate ora di trattenerle, come fa ora l'Agnini nel Modenese: ma le masse ormai sono eccitate e sorcierando i pretesi apostoli di pace, si danno allo sciopero con tutte le altre conseguenze.

Voi dite di volere la pace e la fratellanza, ma intanto alimentate la guerra, inconsci forse voi stessi delle fatali conseguenze cui andate incontro. Ed è appunto quel che accade al vostro Ministero prediletto, il quale tre giorni dopo aver rassicurato il mondo sulla ottenuta pacificazione interna, ricorreva alla guerra per arrendersi a discrezione l'indomani, incoraggiando sempre più gli apostoli della ribellione sociale.

Questa, non altra, è la verità.

Politica e Diplomazia

Vienna. 13 ore 17.20. — Il capo dipartimento al Ministero dell'agricoltura austriaco von Blumfeldt è morto a 67 anni.

Vienna. 13, ore 17.30 — Ad onta delle smentite da fonte ufficiosa ungherese si mantengono le voci del prossimo ritiro del Ministro degli *honvèds* Fejervary, a causa dell'entrata nel Ministero di Hedervary, il quale quando era all'opposizione lo aveva attaccato personalmente.

Il barone Fejervary è Ministro dal 1884 e gode tutta la fiducia dell'Imperatore. *N. d. R.*

Il Principe Enrico in America.

(S) **New-York,** 13. — L'Imperatore di Germania ha invitato al presidente della Confederazione Roosevelt un dispaccio col quale ringrazia il presidente ed il popolo americano delle accoglienze fatte al principe Enrico.

Roosevelt ha risposto felicitando l'Imperatore per la scelta del principe Enrico e ringraziandolo della visita di esso agli Stati Uniti.

Crisi in Spagna.

(S) **Madrid,** 13. — Stamane si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, ha annunziato le dimissioni irrevocabili del Ministro delle finanze, Urzaiz.

Tutti gli altri Ministri hanno deciso pure di presentare le loro dimissioni.

Sagasta andrà oggi alla Reggia per comunicare alla Regina-Reggente tale decisione.

(S) **Madrid.** 13 — La Regina Reggente ha offerto a Sagasta di ricostituire il gabinetto col concorso dei liberali dissidenti. Sagasta si è rifiutato dicendo di poter comporre soltanto un ministero con uomini appartenenti al partito liberale.

La Regina Reggente conferirà coi presidenti del Senato e della Camera.

Parlamenti Esteri

Austria.

Vienna. 13 ore 11,25. — La Camera prima di aggiornarsi per le ferie pasquali, votera l'esercizio provvisorio per aprile e maggio, chiesto dal governo, non essendo possibile approvare il bilancio se non dopo le ferie.

Germania.

(S) **Berlino** 13. — *Reichstag.* — Si approva in terza lettura, complessivamente il bilancio dell'Impero, i socialisti hanno votato contro.

Il Reichstag si è quindi aggiornato al 15 aprile.

Gran Brettagna.

(S) **Londra** 13. — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro della guerra, Brodrick annunzia che la data del processo contro il capo boero Kruitzinger è stata aggiornata perchè gli elementi dell'accusa non sono ancora completi.

Il Ministro soggiunge che il generale Lord Methuen ed il colonnello Townsend erano attesi a Klerkadorp nel pomeriggio di oggi e che entrambi stanno bene.

Healy domanda al Ministro, se il generale Lord Methuen sia stato rilasciato dai boeri.

Brodrick risponde che egli lo presume, sebbene il telegramma non lo dica.

Healy domanda se il Governo inglese rilasciera il Comandante boero Kruitzinger.

Brodrick non risponde.

Il sottosegretario per gli Esteri, Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione dichiara che si crede che un accordo temporaneo sia stato concluso nel novembre 1900 fra le autorità locali russe ed un generale inglese circa la proprietà di Port-Arthur.

Cranborne soggiunge che il Ministro degli Esteri russo conte Lamsdorf ha affermato all'ambasciatore inglese a Pietroburgo Sir C. S. Scott, che quest'accordo è una specie di *modus vivendi*. Un simile accordo non può compromettere la situazione internazionale nella Mancuria quale è riconosciuta dai trattati pubblicati.

Donelano domanda se l'invito straordinario inglese presso il Papa, lord Denbigh, sia stato autorizzato dal governo a dare assicurazione che il giuramento che presterà Re Edoardo VII in occasione della sua incoronazione sarà modificato in modo tale da non contenere nulla di offensivo pei cattolici inglesi.

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, risponde negativamente.

Donelano chiede perchè il Governo non abbia approfittato di quella occasione per fare un passo simile.

Balfour risponde perchè l'occasione non era opportuna.

Francia

(S) **Parigi.** 13 — *Senato* — Si approva in seconda deliberazione, il progetto di legge che accorda i premi alla marina mercantile.

Belgio

(S) **Bruxelles.** 13 — *Camera dei Rappresentanti* — Continua la discussione del progetto di legge sul suffragio universale.

Il Presidente del Consiglio, conte Smet de Noeyer, dichiara che il Governo respinge il suffragio universale e rimprovera ai socialisti d'impiegare argomenti da bandi da strada. (Vive tumulto).

I socialisti, proferendo minaccie, si precipitano verso il banco pel tribunale, e pugni alzati.

Gli uscieri intervengono.

Il Presidente toglie la seduta.

IN CINA

(S) **Hong-Kong,** 13 — Si annunzia dal Kuangsi che il maresciallo Su ha assunto il comando delle truppe imperiali ed ha sconfitto i ribelli, presso Long-Tcheu.

Il maresciallo Su spera di domare la ribellione in un mese.

(S) **Hong-Kong.** 13. — Secondo informazioni di fonte cinese regna a Canton vivo malcontento a causa delle eccessive tasse imposte dai mandarini sotto il pretesto di far fronte al pagamento dell'indennità alle potenze. I commercianti hanno presentato una petizione, consigliando di alleggerire le tasse che gravano sul popolo per evitare una sollevazione.

(S) **Pechino,** 13 — I Ministri esteri temero, ieri, una riunione, nella quale dichiararono che la Commissione dei banchieri non doveva rifiutare il versamento di febbraio dell'indennità dovuta dalla Cina alle Potenze; e consigliarono di cercare qualche mezzo per accettare le offerte cinesi.

(S) **Tin-Tsin,** 13. — I consoli di Francia e degli Stati Uniti risolvono amichevolmente le questioni relative ai terreni rivendicati dalla missione americana.

(S) **Washington.** 13. — Si annunzia da fonte inglese che il cruciliito sorto a Neu-schwang fra un soldato russo ed un marinaio degli Stati Uniti è stato risolto in modo soddisfacente. Il comandante russo ha presentato scuse al comandante della cannoniera americana.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Pretoria,** 13. — Si afferma che Dewet e Steijn attraversarono la linea principale della ferrovia a cinque miglia al Nord di Wolwestock, nella notte dal 9 al 10 marzo, partendo da Ovest.

Londra, 13. — Il corr. da Bruxelles dello *Standard* dice di aver avuto le seguenti notizie sul piano di Botha (?). Questi lascio la collina di Heidelberg, dirigendosi verso Est e ordinando a Delarey di precedervi verso Ovest per fare una diversione in favore di Dewet, la cui posizione era critica. Il piano riuscì. Dopo la sconfitta della colonna del Lord Methuen, Dewet potè riorganizzare le sue truppe. Se Botha, sara attaccato da forze superiori, si ritirera nello Swaziland, dove avrebbe rifugio un milione e mezzo di boeri.

(Noi diamo queste notizie, perchè le pubblicano anche altri giornali, ma notiamo che le consideriamo come parti d'immaginazione, essendo molto problematico che i generali boeri mettano al corrente dei loro piani i corrispondenti di giornali in Europa, o chi fornisce loro notizie sulla guerra).

(S) **Londra,** 13. — La *Chartered Company* ha ricevuto il seguente dispaccio da Cape Town. 12 « Cecil Rhodes ha passato una notte agitata, che ha indebolito notevolmente le sue forze generali ».

(S) **Londra,** 13. — Un dispaccio da Goedbock dice che il generale Hamilton è giunto a Vaalbank ove apprese che Botha si trovava ad una certa distanza e che aveva intenzione di opporsi alla sua marcia.

(S) **Londra,** 13. — I giornali della sera sono concordi nel credere che il ministero della guerra Brodrick, abbia voluto dire nell'odierna seduta della Camera dei Comuni, che non furono ancora esaminate le deposizioni dei testimoni nel processo contro il capo boero Kruitzinger.

Questioni archeologiche.

Io scrivevo: « a Ferento si fanno scavi clandestini; e dagli orli di Orvieto i signori Benedetti contemplano l'archeologia ingenua della Minerva ».

Due risposte mi sono venute: una dalla Minerva, l'altra dagli orli capanni di Annibale e Fausto Benedetti. La risposta minervina pubblicata dalla *Tribuna* è questa:

Nel febbraio 1901 il Ministero ebbe notizia di scavi clandestini, che segnalavansi nel territorio di Ferento, e specialmente nella tenuta di Grotte di S. Stefano. Sentesi indugio si dettero ordini al prefetto, perchè fosse provveduto, per mezzo dell' autorità di pubblica sicurezza, ad una attiva e rigorosa vigilanza, e demandò all'autorità giudiziaria gli scavatori clandestini che fossero sorpresi in flagrante.

In seguito a tali disposizioni i carabinieri sorpresero il 20 febbraio una comitiva di circa dieci individui, intenti a praticare cavi, dei quali uno solo fu potuto essere arrestato, certo Cacioli Giacinto, contadino, che aveva per complici i compagni. Egli fu deferito alla Regia pretura di Orte.

Contemporaneamente furono fatte ispezioni da ispettori governativi, i quali presero appunti di molte cose scoperte, specialmente di una tomba dipinta.

Fu intressato anche vivamente il sottoprefetto di Viterbo, il quale impartì ordini rigorosi, quantunque egli stesso dichiari di non avere a disposizione sufficiente forza. Ciò non ostante la vigilanza fu esercitata, e se ne ebbe per risultato il sequestro di una scatola contenente vasi di bronzo e di terracotta, acquistati dal signor Benedetti Fausto, il quale fu denunziato all'autorità giudiziaria insieme ai due venditori per contravvenzione all'art. 23 dell'Editto Pacca.

La risposta benedettina è giunta ieri al *Popolo Romano*, un due bravi 9gli di carta bollata e mi è giunta per direi: *il signor Cori ci lasci in pace!*

Tutti vogliono la pace in questa miserabile valle di lagrime. Ma chi vuol la pace non minacci l'onesto funzionario della Stato — Fino. Mentre quando — che a nome dello Stato ricorriva al cercatori d'oro il dovere dell'onesta scavatoria ; chi vuol la pace non si lasci denunziare all'autorità giudiziaria come contravventore all'Editto Pacca ; chi vuol la pace non si lasci *vogliere* dall'amministrazione dello Stato il permesso di scavare e, *per esserglì stato tolto il permesso di continuare gli scavi*, non muova accuse bugiarde all'amministrazione nazionale. Non io, ma una Commissione d'inchiesta presieduta da un nomo (meglio — il senatore Bonasi, ex ministro di grazia e giustizia, attualmente presidente della 4ª Sezione del Consiglio di Stato — non io, ma gli archeologi Pigorini e Ghirardini hanno scritto e sottoscritto queste parole :

La nostra fu fatica non lieve e tutt'altro che gradita, ma giunti al termine sentiamo di potere affermare che solo uno spirito leggiero, in base ai fatti da noi esaminati, avrebbe potuto offendere così gravemente, come ha fatto il professore Helbig, una pubblica amministrazione di cui fino a ieri fece parte quale ispettore onorario, screditure un Museo Nazionale che per parecchi anni aveva ammirato, intimare coi mezzi sleali di valere di una delle più notevoli pubblicazioni della principale Accademia scientifica del Regno, che gli fa l'onore di accogliorlo tra i Soci.

E' vero che l'Helbig dichiara nella *Guida* di non fare altro che rieseguire voci sfavorevoli corse sul conto del Museo di Villa Giulia : infatti di suo, per mostrare che nel Museo vi erano irregolarità, non seppe mettere in campo, davanti alla Commissione, che un supposto, senza alcun fondamento scientifico.

Ma quelle voci, in sostanza, si riducevano alle diverse lettere, dirette a suo luogo e unite agli atti della inchiesta, che l'Helbig aveva domandato da lui fatte a persone che, per una ragione o per l'altra, si dolevano del Ministero della Pubblica Istruzione, cioè Manciarelli e i Benedetti per essere stato tolto loro il permesso di continuare gli scavi, e il principe Del Drago per la convinzione di essere stato derubato o truffato. Non si trattava dunque di voci diffuse nel pubblico. Non di cosa di poche, provvisorie studiosamente : si trattava di dare corpo e peso ad una inchiesta per suo conto iniziata dal prof. Helbig due anni sono, come lo prova la prima risposta alle sue domande, contenuta nella lettera Mancinelli del 6 febbraio 1897.

\+

Noi non siamo *beniamini* della Minerva postliacceltiana, dicono i Benedetti, lo parlo in base ai fatti. I fatti son questi: 1°) l'amministrazione di Baccelli aveva tolto ai Benedetti il permesso di scavare ; 2°) dopo e malgrado la relazione della Commissione d'inchiesta di cui sopra, Fiorilli ha concesso ai Benedetti di scavare in Necropoli di Veio. I lavori son finiti, diceva ieri di cosim. Fiorilli : noi stiamo scavando, dice il signor Fausto Benedetti, senza ideali di lucro e con metodo rigorosamente scientifico. Lasciamo andare il metodo scientifico perchè il Benedetti dice: *non abbiamo mai portato a scienziati* : lasciamo andare il lucro, perchè l'ideale del commerciante di ciò si dedicare. Ma ha ragioni di vendere il Benedetti quando dice: lo ho il permesso di scavare! Dal momento che la licenza di scavare non è stata revocata, che cosa è mai se non il Museo dei lavori finiti, di escavazioni compiute? Il caso è bello anzi che no; il comm. Fiorilli fascia scavare il Benedetti a Veio e il contegno dei lavori il Benedetti all'autorità giudiziaria come contravventore dell'editto Pacca a Ferento. Un colpo a Gianlupo ed una lisciatina a Helbig; un colpo a Helbig ed una lisciatina a Gianlupo!

I Benedetti si giorianno di avere insultato a Veio l'ing. Meogarelli. Ebbene gli scavi di Veio meritano ancora un posto storia. E noi la faremo qui od altrove, sul *Popolo Romano* o al Tribunale. Noi non temiamo nè smentite minervine nè minaccie benedettine.

Nella mia pubblicazione sugli *Scavi di Narce* — scrive il signor Fausto — ho demolito qualche presuntuosa riputazione, non deuigrato l'Amministrazione.

Umanum tutto, occhio alla cronologia! La vostra pubblicazione sugli scavi di Narce è del 1900, dopo cioè la Relazione della Commissione d'inchiesta igiugno 1899. E che voi mirilate a denigrare l'amministrazione archeologica dell'on. Baccelli, lo dice proprio il vostro Helbig nella prefazione del suo opuscolo: *Le rivelazioni di Faustino Benedetti sopra il Museo di Villa Giulia e la stampa estera*, Roma 1901.

Le rivelazioni del signor Benedetti sono del genere di questa che leggiamo proprio oggi sul Secolo (numero 19423 della *Monthly Review* (p. 99). L'*Auditor* della magna rivista inglese dice che il Ministero della I. P. a tacitar le truffe del Museo di villa Giulia sborsò 25,000 lire, togliendole dal fondo delle spese segrete, dal noto fondo per la repressione del brigantaggio. Bene informato il caro *John Bull*? Non ricordate? Il 29 gennaio una mass isterica scriveva al *Times* che il Governo Italiano vendeva la Gallerie Borghese!!!

I signori Benedetti vogliono discutere con me? Ma Annibale è illetterato e Fausto non si sa 80 oggi sappia scrivere sotto dettatura. Ho sul tavolo una lettera in cui il signor Fausto prendendo commiato dal signor X. Y. scrive: *Mi rincharo suo devotissimo...* Lo *scienziato* di Hellig voleva dire: *Mi dichiaro...* con quel che segue. Si *rischiari* l'egregio Fausto in quest'ora *turbida* di escavazioni Benedettine, di illustrazioni Helbighiane, di comunicati minervini, di follie Paiseiache. Si *rischiari*, una buona volta, l'ar fosco! Il mio *latinorum* dice : *Post nubila Phoebus!*

Luigi Cesi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

13 marzo – Presidente **Biancheri** – *Ore 14.*

Presidente comunica i risultati delle votazioni di ieri.

Si annunzia una domanda di autorizzazione per procedere contro l'on. Molmenti per duello.

Barzilai dichiara di convertire le sue due interrogazioni sul domicilio coatto, e sull'uso delle manette, in interpellanze.

Indennità di residenza in Roma.

De Nobili (tesoro). Alla interrogazione Barzilai sul ripristino dell'indennità di residenza agli impiegati della Capitale risponde il disegno di legge relativo essere già pronto. A giorni sarà presentato.

Barzilai ne prende atto.

Canali nel Veneto.

Niccolini (lavori pubblici) al deputato Zabeo che reclama la sistemazione dei canali di Mirano e Noviscino, in provincia di Venezia, risponde che furono date disposizioni al Genio civile, per iniziarla e condurla a compimento sollecitamente.

Zabeo ringrazia.

Le divise degli impiegati postali.

Squitti (poste e telegrafi) all'on. Marescalchi, che domanda un indennizzo a quegli impiegati che furono obbligati all'onere della divisa e che per la inesiguità del loro stipendio non hanno potuto provvedersia, osserva che nessuno degli impiegati delle poste e dei telegrafi ha addotto ragioni indicate dall'interrogante e di questo senso di alta dignità, che onora gli impiegati, egli si compiace.

Per ragioni di equità il Ministero tuttavia, su indicazioni delle Direzioni, ha accordato a circa 400 impiegati un sussidio dai tre quarti alla metà del costo della divisa.

Il Ministero poi sta studiando provvedimenti legislativi per migliorare le condizioni degli impiegati postali e telegrafici, provvedimenti che spera di poter fra breve presentare.

Marescalchi A. opina che il Ministero debba compensare totalmente gli impiegati della spesa imposte loro per la divisa.

Nuvoloni, medicorremente soddisfatto, si augura che il disegno di legge promesso provveda a riparare alla grave ingiustizia.

Operai italiani in Dalmazia

Baccelli Alfredo (affari esteri) all'on. Nuvoloni che desidera sapere se gli risulti che le autorità austriache impediscano agli operai, che dall'Italia si recano in Dalmazia, di fermarsi colà e di ottenervi lavoro dalle imprese, e domanda quali provvedimenti sarà adottato il governo del Re per richiamare la Nazione amica ed alleata al rispetto della libertà del lavoro e degli interessi dei nostri connazionali, risponde essere esatto che sulla linea Scalzo-Sign non si sono fatti lavorare parecchi operai italiani perchè era condizione d'appalto che fossero preferiti gli operai del luogo. Ma il fatto non ebbe conseguenze perchè gli operai, pochi del resto, furono collocati altrove o rimpatriati. Quanto alla questione di massima, siccome la preferenza agli operai locali non pare conforme allo spirito del trattato italo-austriaco del 1891, si sono fatti anche vivi passi presso il Gabinetto di Vienna affinchè il governo austriaco consenta nella interpretazione che noi crediamo giusta del trattato, e si serbi in avvenire il rispetto alle condizioni di preferenza a vantaggio degli operai locali e a danno dei nostri. (Approvazioni).

Nuvoloni si dichiara soddisfatto e raccomanda la massima vigilanza, perchè la questione non è completamente risolta.

Comunicazioni del Governo.

Pipitone dichiara che l'Estrema Sinistra si impegnò di secondare il Governo per i propositi da lui manifestati di tener fede ai principii di libertà e di giustizia e di attuare riforme sociali.

Si è il Governo attenuto a quel programma ?

Lasciando da parte alcuni particolari di poco conto, l'oratore non può non deplorare l'esumazione del tristo fatto della passata militarizzazione dei ferrovieri; giacchè i rapporti di questi ultimi con le Società sono esclusivamente contrattuali; l'intervento non abbe neppure il carattere della tutela dell'ordine pubblico, ma quello della protezione degli interessi delle Società.

Non nega allo Stato il diritto di tutelare un pubblico interesse; ma a patto di risarcire il danno che venga ai privati i cui diritti vengono lesi dal suo provvedimento.

La ragione resa alla giusta domanda dei ferrovieri dimostra che il Governo considerò la militarizzazione come atto, ma come mezzo, e segna la linea di demarcazione tra l'indirizzo del presente a quello dei Governi che lo precedettero.

Confidando che il Governo non verrà meno ai suoi savi e liberali propositi e terrà alta la bandiera liberale, l'Estrema Sinistra gli manterrà il suo appoggio. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Bruno non può con meno Pipitone che i rapporti tra i ferrovieri e le Società siano meri rapporti contrattuali; giacchè lo Stato ha obblighi e diritti propri in rapporto al personale ferroviario.

Questi obblighi e questi diritti, che diedero argomento a contestazioni ed inchieste, rendevano obbligatorio l'intervento dello Stato nell'annosa controversia che il Collegio degli arbitri, le cui decisioni l'oratore deplora rimangano nel mistero (Bene!), aveva risolto contro lo Stato.

E se il suo intervento potrà recare alla finanza pubblica un onere maggiore del normale, questa conseguenza deve attribuirsi all'eccessivo indugio posto nella soluzione e alla debolezza congenita del Governo italiano nei rapporti con la Società ferroviarie. In quali pessimo ostacoli d'ogni genere alle più giuste domande.

Invece di impaurirsi dell'organizzazione dei lavoratori, egli crede che essa si dovrebbe legalizzare, come fu fatto in altri paesi; giacchè in materia di legislazione del lavoro l'Italia è assolutamente in arretrato; mentre non lo è altrettanto nella legislazione sociale; anzi soltanto nei rapporti con la Società ferroviarie, come ad esempio con le leggi relative agli infortuni sul lavoro e alla Cassa di previdenza per la vecchiaia.

Circa alla questione delle economie nel lavoro, crede sia prudenza di Governo il creare gli organi di arbitrato, perchè i conflitti fra il capitale ed il lavoro possano dirimersi senza torbamento dell'ordine sociale.

Verrebbe poi che il Governo, seguendo l'esempio di altri paesi, curasse il miglioramento delle abitazioni degli operai, risolvendo così anche un problema di igiene e di morale.

Dice infondate le censure mosse al Governo per la sua poca vengenza costituzione, come cendo esagerate le esigenze circa il programma complessivo delle riforme. Non tema le conseguenze finanziarie delle concessioni fatte ai ferrovieri, alle quali si potrà facilmente provvedere con le notevoli economie della trasformazione dei debiti.

Nella questione ferroviaria crede che non si possa parlare di sconfitta del Governo, perchè solo l'arbitrio e l'ingiustizia sono stati sconfitti. (Bene!)

Conclude facendo voti perchè la causa dei ferrovieri, come quella di altre classi lavoratrici, possa trionfare sempre secondo le ragioni della giustizia e del diritto. (Vive approvazioni a sinistra).

Sonnino (vivi segni di attenzione). Esordisce mettendo in contrasto la situazione reale del paese, come la rivelò il minacciato sciopero dei ferrovieri, con la bonta tranquillità del Governo, che faceva annunciare dalla parola del Re la pacificazione. In questo contrasto stridente sta la ragione dello 142 schede bianche, che nella votazione per il Presidente dichiararono la loro adesione al Governo a provocarono la crisi del gabinetto.

Giudica corretto l'appello ad un nuovo giudizio della Camera, ma non altrettanto corretto dice l'indugio; perchè nel frattempo accaddero fatti nuovi, impegnativi politicamente e finanziariamente di un carattere, in realtà diminazionare.

Si dilunga principalmente a discorrere della questione dei ferrovieri e domanda quali garanzie ha il Parlamento che gli interessi dello Stato siano stati efficacemente tutelati da un gabinetto, che era in stato sospeso e che nella risoluzione della questione dei ferrovieri riponeva la sua salvezza? Dà lode ai ferrovieri di essere stati discreti nelle loro domande, perchè qualunque loro richiesta in quel momento sarebbe stata accolta (Rumori sui banchi ministeriali).

Tocca della promessa riforma tributaria, che si è tradotta fin qui nello sperpero di parecchi milioni senza averla fatta avanzare di un passo; non sa come questa politica finanziaria possa conciliarsi con la promessa di grandi lavori pubblici, al difuori del paese, che bastò il silenzio del discorso della Corona per taluni lavori a mettere a soqquadro una intiera regione.

E così accadrà sempre, perchè ormai è generale la convinzione che con la minaccia del disordine e soltanto con questa minaccia, tutto si ottiene, il giusto e l'ingiusto.

Illustra l'azione del governo nella amministrazione con fatti, che dimostrano come questa messa a servizio della politica ; intromissione, la quale non è stata mai come ora così larga e profonda. (rumori e proteste all'estrema).

Tratteggia l'organizzazione, che i partiti estremi hanno costituito con fini essenzialmente e palesemente ostili alle istituzioni sociali e politiche del paese. Il governo ha assistito impassibile. Quattro scioperi ferroviari si sono succeduti e, malgrado che si tratasse di servizi pubblici, il governo nulla ha fatto per risolverli. Eppure nella legge avevate i mezzi per provvedere.

La militarizzazione dei ferrovieri, alla quale si ricorse nell'ultimo minacciato sciopero, è un mezzo eccezionale, imperfetto e, per giunta, illegale.

Si diffonde ad analizzare la forma di organizzazione del lavoro in Italia e ne dimostra i difetti di un'ordine tecnico, e sia in quello economico. Accenna ai criteri, che dovrebbero, a suo avviso, informare l'organizzazione del lavoro. Fissa i limiti dell'intervento dello Stato negli scioperi, che deve proporsi la tutela della libertà di tutti, degli scioperanti e dei lavoratori. Espone un completo progetto di legislazione del lavoro, che ha per capisaldi i principi del non disinteresse dello Stato nelle lotte tra capitale e lavoro, della libertà di organizzazione entro i limiti della legge, salva la tutela dei grandi servizi pubblici, che dovrebbe essere garantita da precise disposizioni e precise sanzioni. (Rumori al centro).

Voci dell'estrema : Leggi reazionarie.

Domanda se havvi alcuno che nella sua coscienza sia sinceramente convinto avere fatto il governo il suo dovere nei recenti scioperi.

Ferri. A maggioranza.

Sonnino. Egli che questo convincimento non ha spera di avere consentanea la maggioranza del partito costituzionale di destra, centro e sinistra, che nessuna questione sostenziale divide, e confida che questa maggioranza confermerà in appello la condanna del Ministero pronunciata il 22 febbraio. (Applausi a destra ed al centro - Moltissimi deputati si affollano a felicitarsi con l'oratore).

\+

Presidente dichiara chiusa la votazione per la Commissioni ed ordina che siano suggellate le urne.

\+

Prampolini. Esordisce con un tratto che vorrebbe essere spiritoso sì è semplicemente volgare. Esporrà, dice, le ragioni per le quali egli ed i suoi amici voteranno contro il Ministero Sonnino (rumori).

Difende la dottrina e la parte socialista dalle accuse di fomentare la lotta di classe, che ha assistito sempre ed è una necessità della storia ; di mirare alla socializzazione della terra, che è l'ideale ultimo ; di combattere la istituzione monarchica, perchè dalla trasformazione degli ordini sociali anche la trasformazione degli ordini politici sarà una conseguenza inevitabile.

Si diffonde a spiegare la dottrina socialista, che non è dottrina di odio, ma di amore. Dimostra che la definizione di « nemici delle istituzioni », onde si gratifica il partito socialista, o dice troppo o dice poco; dice troppo, se si intende che i socialisti ce ne siano; dice poco se s'intende dire che i socialisti non sono monarchici.

Con parola convinta e commossa accenna ai fini della presente lotta, la quale perseguita la sua parte acquista, se trovasse nella borghesia più equità e minori preoccupazioni di classe, fa una pittura delle conquiste ottenute dal proletariato, piccole in confronto delle sue miserie condizioni e la vuole ancora più vaste arrivi a persuadere la borghesia che male provveda ai suoi interessi osteggiando un movimento che è di miglioramento economico e civile (applausi all'estrema).

Presidente. Apostolo di pace, continui, continui. (Applausi su parecchi settori).

Prampolini. Vorrebbe che questi applausi avessero un eco nel campo dell'onesta e pensatrice gent proprietari che colla resistenza alla legittima conquista dei diritti dei lavoratori non si fanno i propri interessi, nè si provvedono alla pace sociale. Accenna poi alla lotta civile e non sarà colpa loro se questa assume talora forme troppo acute.

Tornando sul terreno politico dimostra che i deputati socialisti sono logici se posti fra due mali scelgono il minore, votando per il gabinetto Zanardelli, che assicura un certo rispetto delle libertà statutarie, mentre questo affidamento non dà il Sonnino.

In ogni caso, anche se un Ministero senza liberale dovrà succedere al Ministero Zanardelli, questo dovrà per forza rispettare la libertà, ed i socialisti sapranno farsele rientrare, se ne abusasse.

Conchiude con un inno alla lotta pacifica per la rivendicazione dei diritti del proletariato ed un appello ai conservatori di rendersi conto dei nuovi tempi e dei nuovi bisogni. (Applausi all'estrema e su qualche altro banco. Molte approvazioni e strette di mano).

Lette le interrogazioni ed interpellanze, la seduta è tolta alle 19.10.

Nuova rendita 3.50 0/0 netto.

Art. 1 *(cautivo)* — E' sospesa l'emissione del titolo di rendita 4.50 per cento netto.

Art. 2 *(cautivo)* — Agli effetti della presente legge, e per eventuali futuri bisogni del tesoro, è autorizzata la creazione di un titolo di debito consolidato perpetuo, fruttante l'interesse annuo di L. 3.50 per cento, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente o futura, e non soggetta a conversione a tutto il 30 giugno 1916.

L'interesse del 3.50 per cento sui titoli di portatore è pagato, all'interno, a mezzo di vaglia, e tassato a debito dello Stato, e all'estero nelle piazze destinate per Decr. R. in rate semestrali scadenti il 1. gennaio e il 1. luglio di ciascun anno.

L'interesse 3.50 per cento sui certificati nominativi è pagato, all'interno, in rate trimestrali scadenti il 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre di ogni anno.

Sono estese al nuovo titolo tutte le disposizioni di legge, che regolano il Gran libro ed il servizio del debito pubblico dello Stato, in quanto non sieno contrarie alla presente legge.

Le cedole semestrali delle cartelle al portatore e dei certificati misti dalla rendita 3,50 per cento netto sono ricevute in pagamento dello imposte dirette dovute allo Stato nel corso del semestre nel quale precede la loro scadenza, a tenore della legge 25 gennaio 1873.

Art. 3 *(cautivo).* — Il ministro del Tesoro è autorizzato a consentire, ed eventualmente a promuovere la conversione volontaria dei titoli di debito redimibile, di cui nell'annessa tabella *I*, nel nuovo titolo 3,50 per 0/0 a parità di rendita netta.

Per determinare tale parità l'interesse delle obbligazioni è ridotto al netto, mediante deduzione della sola imposta di ricchezza mobile.

Art. 4 (*antico*). — Per la conversione delle **obbligazioni in rendita** 3.50 per cento, il Ministro è autorizzato a concedere un premio, sino a centesimi 15 di rendita per ogni **100** lire del nuovo capitale nominale dato in cambio. Questo premio potrà essere elevato sino a 20 centesimi, quando si tratti di conversioni di obbligazioni ferroviarie 3 per cento o per lotti di obbligazioni di tale specie (dalle 100 alle 200 mila lire di capitale nominale).

Di siffatte conversioni sarà data notizia ogni anno al Parlamento col bilancio di assestamento.

Art. 5 (*nuovo*). — Il Ministro è autorizzato a provvedere alla conversione in consolidato 3.50 per 0/0 di tutti quei titoli dei debiti redimibili considerati nella presente legge, che siano posseduti o che saranno alienati per effetto di diritto allo Stato o alle amministrazioni ed istituti affidati all'amministrazione dello Stato, sia a parità assoluta di rendita, sotto abbuono di tasse, sia con quelle riduzioni e a premio nelle negoziazioni precedenti, questi però nel limite massimo di cent. 15 secondo che sarà stabilito di caso in caso.

Art. 6 (*3° antico*). — Il Ministro è autorizzato a **volersi** del titolo 3.50 per 0/0 per procurarsi i fondi necessari al pagamento del tesoro a lunga scadenza, eccettuate le cartelle del tesoro a lunga scadenza, emesse dopo il 27 aprile 1892) ancora in circolazione.

Il Ministro è autorizzato a valersi della stessa rendita per procurarsi i fondi occorrenti a tutti gli effetti dell'art. 7 della legge 7 luglio 1901, per il rimborso dei certificati ferroviari trentennali, in quanto, per la provvista dei medesimi fondi non siasi valso o non si valga dei buoni del tesoro a lunga scadenza, autorizzati dall'art. 4 della legge stessa.

Art. 7 (*6° antico*). — Al Ministro è fatta facoltà di sostituire, per la durata massima di un anno, buoni a lunga scadenza che matureranno nell'anno 1902, con buoni del tesoro ordinari, trattanti in interesse di favore, non eccedente il 1 per 0/0 netto.

Tale cessione straordinaria non può comprendere il limite di 200 milioni considerato nel bilancio dell'entrata.

I fondi necessari al pagamento dei buoni appartenenti a tale emissione straordinaria saranno provveduti con emissione di rendita 3.50.

Art. 8 (*7° antico*). — Sono estese alle conversioni dei debiti redimibili ecceduti in virtù della presente legge, le disposizioni degli articoli 2, 3 e 5 della legge 8 aprile 1874 n. 1874, relative alla rendita da inscriversi, in applicazione del citato art. 3 della legge medesima, sarà in consolidato 3.50 per 0/0 netto, anichè del consolidato 5 per 0/0, e le variazioni al bilancio, di cui al successivo art. 4, dovranno introdursi nel capitolo del bilancio del Tesoro relativo al consolidato 3.50 per cento netto, invece che in quelli relativi al consolidato 5 per cento.

Art. 9 (*nuovo*). — Gli stanziamenti in conto capitale, fatti per il servizio dei debiti redimibili considerati dalla presente legge, che rimangano disponibili alla fine di ogni esercizio, per effetto delle conversioni eseguite in virtù della legge stessa o di altre precedenti, sotto deduzione dell'importo corrispondente agli abbuoni di tasse e di premi concessi per le conversioni, in luogo di essere passati ad economia, saranno versati presso la Cassa Dep. e Prestiti per formare un fondo di ammortamento, per la estinzione del consolidato 3,50 per cento emesso per effetto delle conversioni, da eguirsi alla scadenza del periodo di estinzione di ciascun debito.

Le somme corrispondenti saranno investite a moltiplica, da sin in 3,50 per 0/0, sia in altri titoli di Stato o garantiti dallo Stato, sia in prestiti redimi dalla Cassa del fondo di ammortamento.

Qualora le somme da versarsi alla fine di ciascun esercizio al fondo suddetto risultino deficienti in relazione alla proporzione fra le conversioni operate per ciascun debito e la consistenza rispettiva, saranno reintegrate a favore del fondo medesimo prelevando l'importo dal fondo di riserva della Cassa Dep. e Prestiti, senza interesse, salvo il rimborso in quegli esercizi in cui la detta proporzione venga superata, e nel limite in cui sia superata.

Art. 10 (*8° antico*). — Per le conversioni previste dalla presente legge è data facoltà al Governo del Re di assumere con il R. a carico del bilancio del Tesoro, per ciascun esercizio, l'importo dei diritti di bollo, incardinati i nuovi titoli 3,50 per 0/0, da darsi in cambio dei titoli da convertire.

Art. 11 (*9° antico*). — Le esenzioni dalle tasse di bollo, di sui all'art. 27, n. 12, del testo unico, dalle tasse per successioni e per trasmissioni per causa di morte amministrativi, portate dal R. D. legislativo del 26 gennaio 1882, e confermate con l'art. 21, lett. *d*, della legge 14 luglio 1887, sono pure applicabili al consolidato 3,50, e sono altresì estese alle operazioni di conversione che saranno chieste ai termini della presente legge.

Art. 12 (*10° antico*). — Nella parte straordinaria del bilancio del Tesoro per esercizio 1902-903 sarà inscritta la spesa di lire 100,000, occorrente, per la fabbricazione ed emissione del nuovo titolo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

Legge con la quale viene cancellato dall'elenco delle **opere** idrauliche di seconda categoria un tratto del canale Primaro, in provincia di Ferrara.

Reg. — R. D. che autorizza lo scioglimento dell'Ammin. della Congregazione di Carità di Grazzanise (Napoli), del Consiglio comunale di Valperga (Torino) e nomina per quest'ultimo a fi. Comm. straord. del dott. Giulio Mantovani e sulla proroga dei poteri al R. Comm. straord. di Rosre (Torino), Torrice (Roma), Guardiafiera (Campobasso).

Elenco delle dichiarazioni pel diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di agr. ind. e comm. durante la 1ª quindicina di dicembre 1901.

Prospetto delle entrate postali del 2° trimestre del 1901-902 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1900-901 — Resoconto sommario delle operazioni eseguite dalle Casse postali di risparmio nel dicembre 1901 — Situazione sanitaria settimanale del bestiame dal 10 al 16 febbraio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catania, 13 ore 16 — *Il Principe Ereditario del Nippon* che viaggia sotto il nome di Conte Ayatya, parte oggi per Messina.

Firenze, 13, ore 17.20. — *Lettera anatema.* — Il prof. Angelo De Gubernatis ha letto oggi nella Sala Dante della Società Dante Alighieri la sua lettera.

Napoli, 13, ore 12.10. — *Avvenimento di delicati.* — Iersera venticinque giovanetti rivelarono nelle prigioni della Concordia s'amministrazione protestando contro il sistema di fame e di percosse usatosi.

Sorvegliati dai poliziotti dei letti cose rivolti fuori, ritorno un muro e si rinnirono. Poi rimossero i guardili del pavimento e il lanciarono contro le guardie. L'assalto fu sventato dalla forza. Ma, e di carabinieri è esperto maggiormente.

Il vice direttore delle prigioni ebbe una bella idea e l'attuò: fece forare la volta degli stanzoni nei quali i ribelli erano rinchiusi e fece scendere giù da due piani tanieri tante acqua del Serino che i ribelli si calmarono. Poi con buone maniere e con promesse di provvedere il fece prendere uno per una e rinchiudere nelle celle di rigore.

— *Nel campo socialista.* — In un'adunanza si doveva discutere sopra una proposta di revisione della lista degli iscritti. Ma la proposta fu respinta e non si seppe come ciò si opponeva vivacemente. Fecero dell'ostruzionismo bello e buono, poi vedendosi in minoranza si ritirarono. La proposta fu approvata.

Ora si parla e si scrive di due gruppi. Quello dei dissidenti avrà per organo *Il socialista* che uscirà domenica. L'altro è quello della *Propaganda*.

Torino, 13, ore 16.10 — *Cronaci — La rinnovazione della metà del Consiglio comunale* (45 cons.) si farà entro la prima quindicina di giugno. I socialisti affilano già le armi.

Cuneo, 13, ore 14,30 — *Il seguito d'un dramma* — In Alba verso i primi di febbraio, Giovanni Besso feri di rivoltella al viso il ricco possidente Ettore Rabaglia. Arrestato, dichiarò di aver voluto vendicare l'onore della sorella.

Da Alba si annunza ora che il Rabaglati è stato arrestato sotto l'imputazione di violenze e di minaccie in danno della giovanetta Besso.

Torino, 13, ore 16,10 — *(termos) — Una causa importante* — Si conferma — la voce circolava da parecchi giorni — che un noto banchiere clericale abbia intentato una causa contro un Ordine religioso per la nascata restituzione di un prestito di oltre 100,000 lire. E si afferma che quell'Ordine abbia sperperato in speculazioni di Borsa circa 300,000 lire di Congregazioni e di privati.

Nel porto di Genova.

Genova, 13. — Ieri furono caricati in queste porto 910 carri, di cui 372 di carbone per i privati e 92 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 215, dei quali 187 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Ferrara, 12. — Stamane in tutto il Copparese fu diramato lo sciopero generale. Nella frazione fu furono arrestati 8 operai per attentato alla libertà del lavoro. I compagni accompagnarono le camerate dei carabinieri reclamando la liberazione. Un capriccio dei carabinieri è arrestato il Re ed 10 altri.

A Saletta tre famiglie di contadini obbligati dipendenti dalla ditta Piana e Minerbi scamparono lasciando però i raccolti e il bestiame.

Si ha da Portomaggiore:

Era stato pattuito fra parecchi proprietari ed operai avventizi che questi avrebbero dato i lavori senza aver determinato la mercede giornaliera, invece già operai, in precedenza riassunti con il presentimento di lavoro, che in seguito all'arrivo di un commesso diramò la data fino dove dei partiti, la quale introdusse subordinare la concessione della prestazione di opera all'accettazione per parte dei proprietari medesimi l'apposizione della propria firma, della tariffa presentata dai detti addigenti.

Non si possibile possidenti gli avventizi lavoratore. Si è poste avere un parziale sciopero generale.

Ma quelli che hanno abbandonato il lavoro sono stati immediatamente sostituiti con altri.

La situazione presenta intanto questa: che gli operai avventizi lavoratori sono *scioperati* e quelli che operati di abbiano *avventizi e disoccupati* in quanto che la rappresentanza della Lega. E la Lega per ora non è il Sindaco del lavoro a tutti gli operai — perchè che abbandonano sono addirittura i giornalieri per natura.

Alla sopra di facilitare ai proprietari di poi aiutato delle opere che si succedono per turno unico e ai contadini di assumere il lavoro che vogliono senza pregiudizi. L'importo settimanale delle opere, per farne esso nessuno in distribuzione ai lavoratori.

Lugo, 12. — Fallito le trattative per l'aumento delle mercedi e per la diminuzione dell'orario tutti gli operai ugualmente, meno quelli della tip. Righetti, si unirono in sciopero.

Novara, 12. — Lo sciopero di Confinna carattenza tutto il movimento che agita il Vercellese, la Lomellina e il Novarese. Galliciana è tra il Novarese e la Lomellina e poco distante dal Vercellese. Ieri sera si è riunito di commissari e i patti con cui dirà a Mortara tra la Federazione degli agricoltori e la Lega dei contadini. Fu qui lo sciopero.

A Robbio fu arrestato per eccitamento allo sciopero Andrea Tocchi segretario della Lega dei contadini di Mortara. Anche colà la situazione è grave.

Vercelli, 12. — *Lo sciopero* si trova nello *stato quo ante*. La ragione per la quale i rappresentanti delle due parti riuniti presso il sotto prefetto cav. Cocuzza non poterono accordarsi si può dir questa: che i contadini volevano una tariffa unica per tutti i paesi del circondario e che gli altri volevano che quella si adottasse soltanto per Vercelli, quasi fosse per fornire la tariffa unica generale dopo un esperimento.

Verona, 12. — Si ha da Trevenzolo che avendo un grosso proprietario licenziato un contadino i compagni di questo hanno deciso di abbandonare il lavoro.

Udine, 12. — Tres... settimane addietro alla filanda di Piva in San Vito scoppiarono reclamando l'aumento dei salari e la diminuzione dell'orario.

Il proprietario vi si rifiutò recisamente.

Foggia, 12. — A San Nicandro Garganico la sospensione di alcuni lavori che si eseguivano per conto del Municipio suscitò dei tumulti.

I dimostranti invasero la casa comunale e ne scacciarono il sindaco e gli assessori; poi la obbligarono a pe consegnargone le chiavi al pretore, furono inviati colà reparti di soldati.

Torino, 13, ore 16,10. — *(terzani).* Il personale minore degli uffici centrali ferroviari, allarmato dalla notizia che una parte dell'organico verrà notificata sabbato che il Parlamento abbia approvato gli ordini del giorno Maurigi, invita la pubblicazione completa dell'organico ed invita i deputati ad accertarsi che i diritti di tutti i ferrovieri siano stati tutelati.

— Si offerma che gli otto caporioni del partito socialista, appartenenti alla Camera del lavoro, saranno processati per sevramente sfidolio e per attentato alla libertà del lavoro: reati che sarebbero stati commessi durante i recenti disordini.

Rovigo, 12. — Il Comitato della Federazione dei contadini, non essendo riuscito ad indurre l'Associazione dei proprietari a discutere sulle proposte di nuova tariffa, convocò i delegati delle Leghe. Convennero i rappresentanti di 82 Leghe, i quali predeterminano per domani lo sciopero generale dei lavori, degli obbligati e degli operai nei distretti di Rovigo, di Polesella, di Occhiobello, di Massa Superiore, di Badia, di Lendinara e nei Comuni di Adria, Ca' Emo, Papozze e Bottrighe. Intanto che i lavori dovessero sfumare in dicembre fino al 17 corr., nel qual giorno si sospenderà definitivamente il *solleciio* del bestiame se i proprietari non avranno convenuto di trattare con i rappresentanti delle Leghe.

Sono stati chiamati da Padova, telegraficamente, gli squadroni 1° e 2° del regg. Nizza cav. (15).

In America.

(S) **New-York**, 13. — Sciopero operai delle ferrovie di Boston, che si erano posti in sciopero, furono assaliti con armi dagli apparecchi di Sindacati. Cinquanta operai hanno scioperato per solidarietà.

(S) **New York**, 13. — Il numero degli scioperanti di Boston è di 30,000. Gli organizzatori dello sciopero assicurano che alla fine della settimana gli scioperanti saranno 90,000.

Le compagnie ferroviarie dichiarano che non si sottometteranno ad un arbitrato. Si teme che lo sciopero si propaghi ad altre città.

In Francia.

(S) **La Rochelle**, 13. — Lo sciopero degli operai dei *quais* della Palice comprende la totalità degli operai di Palice e La Rochelle.

Gli scioperanti tennero oggi una riunione tumultuosa. Si teme che lo sciopero si estenda agli operai delle officine.

In Austria.

Si ha da Trieste:

A Fiume è scoppiato lo sciopero nello stabilimento metallurgico Cazzaras. I proprietari rifiutano qualunque modificazione e sono disposti, anzichè a cedere, a chiudere la fabbrica.

Gli scioperanti sono circa 2000, per la maggior parte tedeschi e boemi. Essi si mostrano risoluti a resistere ad oltranza.

Teatri ed Arte

Concerti di Montecarlo. — Programma del 16° Concerto classico di musica antica e moderna eseguito sotto la direzione del m. Leon Jehin:

I. Brahms: *Sinfonia in re magg.* (o. 2).
II. Strauss: *Morte e Trasfigurazione* (poema sinfonico).

Saint-Saëns: *Preludio del Diluvio.*
Leon Jehin: *Scherzo sinfonico.*
Wagner: *Cavalcata delle Walchirie.*

Concerti — La signora Emilie Buff-Hedinger, cantante del Teatro di Corte, diede iersera, nel Circolo Artistico Federico, il primo di tre concerti, con il gentile concorso del m. Sgambati, del tenore Puntecorvo e della signora L. Gui. Il programma comprendeva musica di Händel, di Schumann, di Schubert, di Brahms, di Sgambati, di Haydn, di Von Glouk, di Moskovsky, di R. Strauss. Ella cantò squisitamente. Il pubblico elettto che assisteva la fece accogliere lietissime.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno, 13 ore 16,30. — *(Salve). Giacomo Puccini a Livorno.* — Il fortunato autore della *Tosca*, è giunto stamane alle 11.30, provenuto da Milano, per assistere alla serata di gala che vien data in sua onore, al R. Teatro Goldoni, con la solenne esecuzione della *Tosca*. Il maestro ha preso alloggio al *Giappone*. Il teatro è già tutto prenotato fino dai giorni scorsi.

Dopo lo spettacolo verrà offerto un banchetto al Maestro. Vi prenderanno parte l'impresario Oscar Bernhemer e alcuni amici del Puccini.

Treviso, 13, ore 13.25. — La prima della *Danza di Chimenide* data ieri sera al teatro « Garibaldi » ebbe un entusiastico successo. Il teatro vendito da tre giorni era letteralmente, non un posto vuoto. Essendo stata proposta la *Tosca* la *Lucia* fu affidata alla sig.a *Lucia Perez* che si guadagnò subito l'ammirazione del pubblico, dal quale fu giudicata in tutta l'opera prestigiosa impeccabile. Il maestro L. Augusto Poggi concertò l'opera con rara intuizione ed intelletto, se ne giovarono la fusione ed il colorito; l'orchestra, composta di artisti distintissimi, ne seguì la facchetta con precisione ed eleganza. Berlinzieno il tenore Ottolini, il Zanibelli, la Reniieri (Pierotto), lo Scattola.

Gli artisti ed il m. Poggi furono più volte evocati al proscenio tra applausi generali.

Drammi di terra e di mare

Naufragio.

(S) **New York**, 13. — Il vapore *Providence* che faceva servizio tra Vicksburg (Mississippi) ed il lago Pahuira è naufragato ieri all'ingresso del lago. Vi sono 20 annegati.

Sports

Londra, 13. — Ieri sera al *Royal Palace hotel* vi fu un'accademia di scherma fra i maestri italiani, Pini, Calombetti, Galante e Pagliaferro, e i maestri francesi, Egger, Roche-Segher, Merignac e Mesagrue.

Il Re Edoardo assiste agli assalti. Per desiderio di Pini fu tolto allo scontro il carattere internazionale e il *match* fu considerato una serie di assalti individuali.

Il Re complimentò Breitinger, che diriguva gli assalti.

Le regate a San Remo.

(S) **San Remo**, 13. — La regata riuscirono assai monotone. Vi assistevano S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Ecco il risultato delle tre serie: giunse primo lo *yacht Molly* e secondo lo *yacht Nella*.

Caccia alla volpe - A Canto Celle.

(*Ripetes*). Ieri, la bella mattinata aveva attirato molti spettatori fuori la porta Maggiore.

Malgrado la giornata calda ed il terreno duro, le quindici coppie e più di cani che erano fuori cacciarono benissimo e lo *speed* fu ottimo.

Una prima volpe scovata a Tor Angela corresse in direzione di Tor Vergata e si salvava in una tana. Scacciata, riprendeva l'aperta campagna e dopo un galoppo veloce di venti minuti con diverse macerie, era messa all'estremità di Torre Nuova.

Gli amatori della furono fatti dal *Master* marchese di Roccagiovine al casonello Giffoi e quelli della stessa al comandante de Contades, ambedue della Scuola di Saumur.

Questo galoppo fu seguito dagli ufficiali di Tor di Quinto, da varie amazzoni e da tutti i cavalieri presenti.

Ad ora tarda una seconda volpe scovata a Tor Angela giungeva a Torre Nuova, attraversava la Prenestina ed a Torre Bella Monaca, attraversava la via Prenestina ed era raggiunta al nocisa a Salone dopo una splendida galoppo di oltre quaranta minuti con stazionate e mezzi-giri. Erano condotti dall'*Avventurosa* Moricoli, e proclamato il *migliore cane della stagione*.

Gli amori della corta furono fatti al conte Greppi e quelli della volpe alla marchesa Gnocchi che montava il *pero magro Assicelata*.

Erano altre rimasti con il *Master* pochi *spettatori*: Spalding, Vonveiller, Senni, Schöttler, Villamarina, Visconti, Gonzaga Calabrini, Campello, Bondi, Scotti, de Witte e Parisi.

Alle sei soltanto ritorno alla tenda.

Lunedì Fulbina caccia della stagione avrà luogo al Tavolato fuori la porta S. Giovanni.

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 13, ore 21,25. — *(tre Bersieri)* Il primo premio stesso ha rinnito 30 tiratori ed è stato visto (1° e 2) dai signori barone A. de Tavernost e C. Robinson, i quali rispettivamente a metri 21 e 30 1/2 hanno ucciso ciascuno 8 piccioni tirando 8 colpi.

Il secondo premio è stato diviso fra i signori J. Bonpoints, Mackintosch e Paul Lunden, i quali, rispettivamente a metri 25, 30 1/2, 30 1/2 e tirando pure ciascuno 8 colpi hanno ucciso 7 piccioni.

Le altre gare sono state vinte dai signori Aspinet, Paul Lunden, Journal, Thompson, Mackintosch e Castadero. Domani 11, premio degli Arandi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

Bruno Stefano, tessuti via Alessandro Volta 18, Fallimento dichiarato ieri ad istanza proprio. Giudice delegato avv. Sandolini Antonino, Curat.re reg. Sonesi Achille, Primo adunanza 5 aprile, 20 giorni per i titoli, 1 maggio chiusura verifica. Attivo denunciato fi. 8266.10 passivo l. 12026.45

Ricci Nazzio, vetture albano Laziale. Fallimento di ieri ad istanza di Biondi Antonio, Giudice delegato avv. Mandria. Curatore avv. Fabiani Mario. 1. aprile prima adunanza. Entro 30 giorni i titoli. L. marzo chiusura della verifica. Il fallito è assistito dal rag. Ugo Fabiani.

CONCORDATI. — Ditta Fratelli Pajetti, pellami via Flaminia 72. Omologato ieri al 15 per 0/0 saldi mediati ed in legge.

Angelli Nicola, tessuti Corso Vitt. Em. Ieri 20 creditori per l. 61628.35 ascrittarono il concordato al 20 per 0/0 in 4 rate. Rotatoria l'adunanza al 3 aprile per le mancanti adesioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 14 Marzo 1902 — S. Matilde

Luna il Sole alle ore 6.27 m. — Tramonta alle 6.12 s. Luna in Luna nelle ore 8.34 m. — Tramonta alle 1.30 s.

L'Ave Maria suona alle ore 9.30.

Quaranzione. - Dal 15 al 15 a S. Nicola in Carcere

BOLLETTINO METEORICO.

13 Marzo ore 15.

Europa: pressione massima di 772 sul Baltico; minima di 757 sul centro meridionale.

Italia 24 ore: barometro aumentato ovunque, fino a 7 mm. sulla penisola; temperature aumentata ovunque, fino a 4 gradi in Emilia; alcune brinate sull'Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Venezia, vario in Piemonte, Calabria, Sicilia occidentale, quasi ovunque sereno altrove; venti moderati o forti di Nord-est sul versante, forti al Nord sulla Peninsola, deboli settentrionali altrove.

Barometro ridotto a 761 in Sardegna, massimo di 766 in Calabria e sulle Alpi.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, varii altrove; cielo vario in generale.

Monoverbo.

G E E E

Spiegazione del Passatempo precedente:
Bar-biere

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 11 marzo
Nati 42 compresi 2 nati morti.
Morti 34 dei quali 21 sotto i 7 anni.

NOTI

Conci Girolamo fu Lorenzo, Paliano, 72, ved.
Gori Francesco di Luigi, Castel Gandolfo, 19, cel.
Rivalta Teresa fu Domenico, Roma, 58, coniug.
Palmieri Cecilia fu Luigi, Roma, 69, ved.
Pietropaolo Maria Antonia di Croce, Roma, 16, sub
Lorenzetti Giulia di Nicola, Roma, 46, coniug.
Cipriani Rosa fu Vincenzo, Gavignano, 58, coniug.
Proietti Antonio fu Luigi, Serron-, 48, coniug.
Morchetti Mario di Domenico, Roma, 15, cel.
Colonnelli Anna di Domenico, Matolies, 65, ved.
Abbracci Costanza fu Pietro, Civitavecchia, 73, coniug.
Capacci Domenico fu Antonio Grotta di Castro, 63, sub
Morichini Adelaide fu Francesco, Velegno 68 coniug

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arenaio Napoli - 2 aprile - Provincia di cesano greggia - Pres. l. 270,000.

Prefettura di Salerno - 20 marzo - Affitto del pascolo nei demani comunali di Acerno - Annue l. 9000.

Notai - Vacante posto notarile in Perugia - (dist. Perugia-Orvieto).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida dei Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amministr. sono aperti dalle ore 9 alle 13.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1327 per gli Uffici di Redazione.

Id. - N. 2324 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.5 — Minimo 3.2.

La Regina ai sordo-muti. — Presenziando le prime visite agl'istituti di beneficenza della capitale, ieri mattina alle 10, con preavviso solo di mezz'ora, S. M. la Regina Elena si è recata a visitare il R. Istituto dei sordo-muti in via Nomentana, ove fu ricevuta dal Consiglio di amministrazione, cioè dal presidente conte Pietro Campello e dai consiglieri senatore Carlo Manelli, deputato provinciale avv. cav. Giuseppe Lutini e dal segretario cav. Gherardi.

Sua Maestà si compiaceque moltissimo dello splendido locale dell'Istituto, dell'igiene e dell'ordine perfetti che vi regnano, nonchè della istruzione e dei risultati che ne conseguono anche per l'insegnamento delle arti, raltegrandosi col direttore prof. Tamburrini e colla direttrice suor Maria Pia Vayone.

La Regina volle assistere ad alcuni esercizi ginnastici, congratulandosi col maestro Catori, dopo di che, applaudita dagli alunni, è ricentrata al Quirinale.

Vaticano. — Oggi nella Chiesa di S. Maria in Vallicella sarà celebrata una messa solenne in onore di S. Gregorio Magno, interpretata dai maestri ed esecutori di musica sacra in Roma.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Cavagnis e molte famiglie straniere.

S. S. G. R. — Nel consiglio di ieri la Giunta tenne seduta per la discussione del nuovo regolamento pel personale capitolino.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per oggi sta sera.

Indizio dei tempi! — La Giunta amministrativa, in questi ultimi giorni, si è dovuta occupare di un argomento, che è stato oggetto di critica da parte di qualche giornale, evidentemente, male informato.

Si tratta di questo: a Valentano, un paese della nostra Provincia, l'Amm. municipale per facilitare ai meno amministrati l'acquisto del grano, deliberava di comperarne una partita per quale che migliaio di lire, con destinazione, che, ove la Giunta anmm. si fosse rifiutata di ratificare la deliberazione, i singoli componenti l'amm. avrebbero direttamente provveduto.

L'atto, una frase democratici popolare e altamente adegnoso; e quella cittadinanza plaudì alla filantropica iniziativa. Seconchè, quando la questione venne alla Giunta amministrativa, questa fece un modesto, ma oltremodo logico rilievo: che cioè la legge vieta in massima operazioni di questo genere pel suo carattere aleatorio: ma poichè gli amministratori dichiarano che ove si rifiutasse l'approvazione alla loro deliberazione, sono disposti a provvedere del proprio, è il caso con più ragione di ritualeria, visto che, bene o male, gli interessi del Comune saranno salvaguardati e gli amministrati potranno — con vivo sentimento di gratitudine — avere quanto desiderano, decretando al loro amministratori la corona civica!

Ma gli amministrati hanno preferito agire assai diversamente, poichè, visto che delle possibili perdite avrebbero dovuto rispondere di persona, mentre i rischi della popolarità la sempre comodo scaricarli su l'altissimo, insorgevano a furia popolette, e davano in massa le dimissioni, ricorrendo al Prefetto, il quale, dimenticandosi di aver ratificato la deliberazione della Giunta, come prescrive la legge, ha annullato l'atto, con grande gioia dell'amministrati — dava senz'altro ragione a scanso di fastidi agli amministratori di Valentano in forma alle deliberazioni della Giunta, forse in omaggio alle nuove teorie bandite dal Ministero dell'interno!

Così tutto fu ristemato: soltanto alla stretta dei conti sarà il caso di vedere chi dovrà saldare le perdite eventuali!!

Certamente vi sono casi in cui l'intervento delle autorità municipali più che opportuno è doveroso per le ripercussioni dannose che vanno dilagare i contribuenti di Valentano ed un atto di filantropia non consentito dalla legge e la Giunta amministrativa che, prendendo in parola gli amministrati, annulla il fatto pubblicità compiacente al loro buon cuore, per segnalarli all'ammirazione degli elettori, francamente noi siamo con la Giunta!

E dire che questa tempestiva Giunta amministrativa, considerando che per simili casi — quando non ci sono degli amministratori se non filantropi e filli, almeno a parole — bisogna provvedere, con qualche strappo alla legge, aveva approvato, quasi contemporaneamente, la deliberazione del Comune di Bassanello, con la quale si autorizzava l'Amm. a provvedere di granturco le famiglie povere del paese!

In ogni modo c'è da collegarsi che « merciè le pratiche veramente pratiche del prefetto » i consiglieri di Valentano, con le loro dimissioni abbiano potuto nel tempo stesso ritirare altresì la loro spontanea personale garanzia!

C'è della gente che dorme tranquilla e si riposerà ancora alle cinque del mattino, imprevidente, se per caso le partite del dare e dell'avere non venissero compensate.

Eppoi dite male dell'on. Giolitti!

Collegio Romano. — Ieri, nel pomeriggio, la vasta sala del Collegio Romano era gremita di pubblico per assistere alla conferenza di Elia Millosevich sul pianeta Marte.

In questa prima conferenza sul tema — disse Millosevich — procederò all'esposizione dei fatti accertati, riserbandomi per il prossimo giovedì l'esposizione delle ipotesi e delle congetture, che sono molte e svariate.

Il pubblico ascoltò volentieri e seguì con interesse il conferenziere sui soli astronomici, interessandosi molto alle proiezioni.

Alla fine della conferenza il dotto conferenziere fu applaudito vivamente.

Il Comitato romano - Pro-Infantia. — Fin dal febbraio 1897 veniva istituito in Roma il Comitato « Pro-Infantia » allo scopo di tutelare l'infanzia al di sotto dei 16 anni sia col provvedere che non siano istituite le famiglie pericolanti o sevizie, sia coll'impedire ai essi un lavoro malsano o eccedente le proprie forze, sia da ultimo col promuovere l'istruzione e l'educazione sottraendo l'infanzia all'ozio ed al vagabondaggio.

Accolti questi propositi dal favore della cittadinanza, il Comitato potè costituire un patrimonio di oltre l. 21,000 che investì in titoli del debito pubblico e potè comprovare il possesso di l. 600 annue in rendita nominale.

Trovatosi in questa condizioni nelle condizioni volute dalla legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, ha richiesto la costituzione in ente morale.

Tassa cavalli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di febbraio è stato pubblicato all'albo pretorio in via del Campidoglio, ostensibile a chiunque vi abbia interesse.

Contro la risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, però soltanto per gli errori materiali in cui si fosse incorso.

Per le telegrafiste. — Abbiamo appreso con piacere che fin da ieri l'ufficio di direttore del nostro ufficio telegrafico centrale ha sopperso l'orario dalle 16 alle 23, che era stato istituito per le signorine telegrafiste.

Tale orario, a quanto ci fu affermato, s'era dovuto stabilire, perchè il personale maschile esaendo momentaneamente in numero insufficiente, si trovava costretto ad eseguire il turno ogni due o tre giorni, ciò che aveva provocato un giusto malcontento.

Invece tale orario eseguito a turno nel numeroso personale femminile veniva a spettare soltanto ogni 12 e 15 giorni per ciascuna signorina, ciò che non rappresentava un sensibile aggravio, mentre per la necessaria vigilanza nelle ore notturne era sempre presente un capo ufficio responsabile.

Ad ogni modo l'on. ministro ha stabilmente compreso di alcune considerazioni esposte rispetto a tale servizio, ha stabilito che non vi si ricorra se non quando si tratti di necessità assolutamente impellenti, ciò che è giustissimo: epperò gli diamo lode della sollecitudine da lui dimostrata al riguardo.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà sedute il 16 Marzo 1902 alle ore 15 nella residenza della Accademia (Palazzo già Caetani, via della Lungara).

Per la IV gara generale di tiro a segno. — L'*Unione delle Società di Tiro di Firenze* ha designato quali rappresentanti al Match internazionale di Roma, per il *fucile*: i tiratori Lapi, Mengoni, Parodi, Landi e Cavalieri; per la rappresentanza: Nannini, Duffer, de Feigati, Girabboni; per il *revolver*: Mannucci, Duffer, Faure, Canetto, Lordi; supplenti: de Cornelio, Sertori, Testi, Chiarini, Lapi.

Società degli Archeologi e Cultori di Architettura. — Nell'assemblea generale, che era diretta dal cav. Raffaello Sergeni, il presidente cav. Fallani commemorò il maggiore Gaetano Canali, socio onorario.

Poi si approvò il bilancio consuntivo 1901; si stabilì di commemorare solennemente il 66° anniversario della creazione del Corpo del Genio; si deciso sull'iniziativa della Società per la formazione di un Comitato Nazionale per l'attuazione di un ricordo da deporsi a nome dei benemeriti italiani sulla tomba di Palermo; si approvò in massima la proposta di aderire una Sezione di tiro a segno e di prender parte ai giuochi. Furono nominati per ordinamento sociale: i signori cav. Benedetti Candiani ed il cav. Pianzarelli e per segretario il cav. Domenico Corazzini, il cav. Michetti, Mezzi Giuseppe, Vennero riconfermati: presidente il cav. Oreste Fallani e vice-presidente il cav. Tito Molinari.

Il Consiglio direttivo rimase così composto: Mezzi Giuseppe, Cornazzani cav. Domenico, Cinelliuseo Giuseppe, Motta Ercole, Giorgi Tullio, Cortesi avv. Ermeo, Ferrero cav. Camillo, Destefani cav. Sisto, Trompeo avv. cav. Eugenio, Nicolini Luigi, Dragoni cav. Ludovico e Cameroli cav. Filippo.

Revisori: Olubinelli Enrico, Perelli Talete.

Sistemazione definitiva della via Ardeatina. — Il 1° aprile p. v., in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione a m. tratto della via Ardeatina. Spesa prevista L. 13,523.60.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'atto incanto.

Escursione a Bente Cave. — La Società Cooperativa di miglioramento di Roca di Papa, ha promossa una gita, a Monte Cave, destinata ad essere accolta con festeggiamenti speciali, come inaugurazione di una serie di escursioni festive, per domenica 16 corrente.

L'itinerario è il seguente combinato dall'Agenzia Citeri:

Partenza da Roma ore 7,28. Stazione Termini — Breve fermata a Frascati — Partenza da Frascati ore 9 — Arrivo a Rocca di Papa ore 11. Breve visita del paese — Ore 11 1/2 colazione — Ore 13.30 partenza sugli asini per la vetta di Monte Cave — Ore 14 arrivo sulla vetta — Ore 15 partenza per Rocca di Papa. Fermata al Belvedere sopra la Rocca dell'Osservatorio — Ore 17.30 arrivo a Frascati — Ore 19.10 arrivo a Roma.

Prezzo a *forfait* — Tutto compreso L. 12.50 per persona, con viaggio in ferrovia in II classe.

Un'esposizione interessante. — Segnaliamo al pubblico ed agli intelligenti un nuovo ed ammirevole processo elettro chimico, di cui gli splendidi campioni sono esposti in una vetrina della Ditta fratelli Gon-trand sul Corso Umberto I.

Scientificamente, come indubbiamente, questo trovato colma una grave lacuna nell'arte dei tessuti e riscuoterà in ora e gaudo di ogni qualità e sopra qualsiasi stoffa e permette che tanti capi lavori d'arte anteriori e resi inscribili, e perciò di un relativo valore, abbiano con questo nuovo metodo modo di ritornare freschi e lucenti restituiti nel loro primiero splendore.

Due paroggi principalmente diplomatici e alcune stoffe antiche rinnovati in parte, attirano l

Il Caldarini riportò ferite alla testa ed alla faccia e commozione cerebrale.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

La ribellione in piazza Navona. — La Questura nella 3ª agenzia di P. S. Elia e Minelli, perlustrando per via Lorenzo, videro un giovinastro, che insegnava una donna minacciandola di morte con un'ampia coltellaccio. Gli agenti intimarono allo sconosciuto di seguirli al vicino Commissariato di Pubblica Sicurezza, ma costui invece, abbandonata la coltella, cominciò a percuotere gli agenti con calci e pugni. Le grandi minacce a viva forza trasportarlo al Commissariato, dove si rifiutò di dare le generalità chiedendosi in un numero scorretto.

Ieri venne tradotto a Regina Coeli.

I malati nella campagna romana. — Una copia del numero della Croce Bianca si trova nei alla tenuta della *Storta*, 13 chilometri fuori di porta del Popolo, per irrigazione a Santa Spirito il campagnolo Vincenzo Valentini, di 25 anni, un dipinto Torquinia, che giovava in una grande quantità di rame.

Una rendita di milioncenni. — In seguito a disposizioni emanate dal governo, per porre un freno alla dilapidazione che si fa delle pensioni, i titolari di esse sono stati sottoposti a visite mediche per accertare se essi siano veramente trovati in possesso di infermità tali da meritare la pensione.

Siccome la ragazza aveva più volte manifestato idee di avvelenarsi, i parenti la condussero a S. Antonio, dove i medici, riscontrandosi il giudizio, la fe' ora ricoverare in letto.

Tra sorelle. — La sedicenne Elvira Biancantoni, romana, abitante in via Lavatrunco, scherzando, disse ieri con la sorella Edoarda Franco per causa di questa ferita alla schiena con un colpo di coltello.

Arresti. — Quale autore di ferita su dinno del conte Giuseppe Vinci è stato arrestato il vigilatore privato Umberto de Fiori, di 52 anni, da Roma, abitante al vicolo del Pozzo, nella cui casa furono sequestrati alcuni effetti di vestiario comprendo del furto stesso.

Molta della Banchetta, soldato venne arrestato al Monte di Pietà, ove era stata impegnata dalla moglie del de Fiori.

Società Anonima Cooperativa di Consumo
in GENZANO DI ROMA

L'Assemblea generale dei soci è convocata per il giorno 31 corrente alle ore 15 nella Sede della Società Operaia Cattolica, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza.
2. Relazione del Collegio Sindacale.
3. Discussione ed approvazione del Bilancio consuntivo 1901.
4. Rinnovazione dei membri componenti la Commissione di Sindacato.
5. Modificazioni degli articoli dello Statuto 1, 11 e (e), 16, 19 e 20.
6. Proposte dei Soci.

Il Segretario: **T. Cartacci.**

Piccola Cronaca

Il dott. Quattro-Ciocchi riceve per le malattie *genitali e celtiche*, al Corso Umberto I, N. 381 tutti i giorni (meno i festivi) nelle ore pomeridiane.

Importantissimo. — Nella Pensione di cura per malati nervosi trasferita dal Giannelli a via Nomentana 311 (Sant'Agnese) si prendono malati anche a tutte modeste. Per informazioni al Dott. Cav. R. Azzeni Cresceri 41 (degali).

Monte di Pietà.

Giornali, 13 marzo 1902 – *La 1ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il di 9 agosto 1901 fino alla polizza n. **317780.**

Oggetti di biancheria impegnati il di 22 Agosto 1901 fino alla polizza n. **2239320.**

Si pregano i resti dei pegni vendirsi nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono depositi in conto corrente.

Si accettano assegni contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Grande Vendita
AL MIGLIORE OFFERENTE

negli articoli di disposizione e conservazione spettanti al **Fallimento** della tappezzeria **Schiaverano**, in via Agostino De-Pretis ai nn. 73 e 74 che avrà luogo nel giorno di Sabato 15 marzo, alle ore 10 ant. autorizzata con decreto del giudice delegato.

Il perito giudiziario *Il cancelliere provinciale*
Alessio Vincenzo **Ferrari**

Teatri di Roma

L'Iris, di P. Mascagni al Costanzi.

L'idea felicissima di ridare *Iris* fortunata, sodisfazione di P. Mascagni fu accolta, diciamolo francamente, dal più grandioso dei successi.

Il lavoro così finamente delicato ed ispirato, nel quale Mascagni profuse a larghe mani melodie dolcissime, facili, scorrevoli, ricchi: come pure l'esecuzione, che del resto il nostro pubblico già conosceva per le parti principali, non poteva riuscire più sodisfacente ed irreprensibile. E commendatrice da Emma Carelli, che nel personaggio di *Iris* infonde un fascino straordinario e che interpreta la sua parte con quella valentia che tutti apprezzarono. Ed ebbe infatti applausi scelti e clamorosi.

Essa seppe ritrarre effetti stupendi e sulla scena si dimostrò padrona, sovrana. Canto con quella naturale sicurezza e con quella grazia che costituiscono le sue doti impareggiabili.

Dove l'esecuzione del pervenuto, al secondo atto, che ebbe un successo enfasi, fu veramente splendida.

Giuseppe Borgatti naturalmente non stonò se stesso e la sua invidiabile fama: replicò la serenata del primo atto ed il duetto al secondo atto, che cesellò con delicatezza parnassiana.

Ottimo l'Angelini-Fornari ed a posto il Galli; efficace ed irreprensibile Garbesira che bissò *Dunque io sole*, e vive acclamazioni al Vitale il quale dovè presentarsi sulla ribalta più volte insieme agli artisti.

Rava, senza dirlo, la messa in scena, curata con quel gusto e con oramai l'impresa del Costanzi ci ha abituati.

L'Iris, adunque, come si è detto, ebbe esito splendido, pieno, indiscutibile, esito che ci ripeteri certo nelle rappresentazioni future e che segnerà definitivo nella stagione un altra vittoria ottenuta, per il pubblico uno spettacolo eccellente di primissimo ordine, dato con suoi intendimenti artistici nel teatro più ricco di Roma.

Questa sera ripeta e domani replica (29.a rappr. di abbonamento).

Domani poi, a richiesta veramente piebiscitaria, la *Bohème* a prezzi popolarissimi.

Valle. — Pieque iersera *Dal nuovo mondo* commedia in un atto di L. R. Monticelli.

Grandi applausi al Novelli e due chiamate alla line all'Autista ed all'autore.

Basta solo rammentare per stasera lo spettacolo d'onore della valorosa prima attrice Olga Giannini con una delle più felici riduzioni dello Shakespeare fatta da Ernesto Novelli *La Bisetica domata*, perchè si sia certi di vedere il teatro gremito del pubblico più fine ed intelligente di Roma.

Adriano. — Va in scena questa sera l'opera nuova per noi del maestro cav. Cottrau: *Grisolda*. L'aspettativa è grande.

Nazionale. — *Il biglietto d'alloggio* stasera si ripete.

Quirino. — Replica a richiesta di *Sterolinfobacterologia*.

Manzoni. — Stasera *Diversiamo* e domani il fotografato primo attore Dilo Lombardi darà la sua beneficiata con la tragedia *Oreste* di Alfieri.

Sfiriderio Spagnuolo e. — Due parole oggi della Peleta, alle 17 ed alle 21. Vabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *La bisetica domata*, ore 21.
Adriano — *Grisolda*, ore 21.
Nazionale. — *Biglietto d'alloggio*, ore 21.
Quirino — Compagnia milanese, ore 21.
Manzoni — *Diversiamo*, ore 21.
Sfiriderio Spagnuolo e. — Ginoco della Palla, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Banco di Roma
Società Anonima - Sede Centrale ROMA

Via del Tritone 26 (Palazzo proprio)

Aumento del capitale sociale da L. 6,000,000 a L. 10,000,000 mediante l' emissione di N. 40,000 Azioni da L. 100 ciascuna, come da deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria del giorno 9 febbraio 1899 omologata con decreto del R. Tribunale Civile e Penale di Roma del 2 marzo 1899 e deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 29 novembre 1901.

Sottoscrizione di N. 40.000 Azioni nuove riservate agli Azionisti.

In seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione e riservato alle 40,000 Azioni attualmente in circolazione il diritto di concorrere all' aumento del capitale sociale del Banco di Roma in ragione di **Due** Azioni **nuove** per ogni **Tre** Azioni **vecchie** alle seguenti condizioni:

Le **nuove Azioni** da L. 100 nominali ciascuna avranno il godimento dal 1° gennaio 1902.

Il **diritto di opzione** dovrà essere esercitato dal 10 al 31 marzo corrente nelle Sedi del Banco in **Roma, Genova e Torino** mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su di un modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore.

Le Azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di una stampiglia constatante l'esercizio del diritto di opzione e l'aumento del capitale sociale.

Trascorsi il giorno 31 marzo 1902 senza che l'Azionista siasi presentato ad esercitare il diritto di opzione, s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Il prezzo è fissato a L. **110** comprendenti per ciascuna **Azione nuova** pagabile all'atto della sottoscrizione e contro consegna da parte del Banco di Roma dei Titoli definitivi al portatore.

Roma, 15 febbraio 1902.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Molini e Pastificio Pantanella
Società Anonima - Sede in Roma

Stabilimenti: Roma Ponte dei Cerchi, fuori Porta Maggiore, fuori Porta del Popolo - Napoli (San Giovanni, a Teduccio) - Chiaravalle (Ancona), Camerata Picena (Ancona).

Capitale versato L. 10,000,000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1902, alle ore 15, nella sede della Società, in piazza dei Cerchi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1901 ed erogazione degli utili.
4. Nomina di tre amministratori.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Provvedimenti pei sindaci dell'esercizio 1902.

Occorrendo una 2ª convocazione, questa avrà luogo il giorno 25 marzo 1902, alle ore 10.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 18 marzo 1902, conforme al disposto dell'articolo 35 dello Statuto sociale:

In Roma, presso il Banco di Roma e presso il Credito Italiano,

In Milano, presso il Credito Italiano e presso la Banca d'Italia.

In Torino, presso la Banca d'Italia e presso il Banco di Roma.

In Genova, presso la Banca d'Italia e presso il Banco di Roma,

Roma, 8 marzo 1902.

La Direzione Generale.

Art. 35 dello Statuto Sociale.

Per poter intervenire all'assemblea generale, nel termine di cinque giorni avanti quello fissato per la seduta, gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la Cassa della Società oppure presso un Istituto bancario a ciò autorizzato, ritirandone ricevuta da distaccarsi da apposito bollettario a madre e figlia.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE

Volete la Salute??

Il Chiaro dott. D. COLMAYER
dell'Ospedale Clinico, e Ord. nal Neurocomio di scrive:

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica « nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica

Riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni

Rivolgersi in **Roma** a
French, Lemon e C.ª, Piazza Spagna 4.
Lombard E.fili a Genova.

Banca Commerciale Italiana
Assemblea Generale Ordinaria
(Vedi avviso in 4ª pagina)

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte, in principio di seduta, alcune interrogazioni, che passarono senza incidenti, la Camera ritornò alla discussione sulle comunicazioni del Governo.

Parlarono gli on. Pipitone, Rava, Sonnino e Prampolini.

L'on. Rava trattò principalmente la questione dei ferrovieri, della quale fece una chiara e lucida esposizione, per dimostrare che il Governo non meritò censura ma lode di averla finalmente risoluta.

L'on. Sonnino, che pronunziò un forte discorso, fatta una rapida rassegna dell'azione politica del ministero, durante l'anno del suo governo, e dimostratane la debolezza ed i difetti, si occupò in modo speciale dei rapporti tra il capitale ed il lavoro, svolgendo un intiero e meditato progetto di legislazione del lavoro, che la Camera ascoltò con vivo interessamento e sottolinèò spesso con approvazioni, non contradette dalla stessa estrema sinistra, che - meno qualche scatto isolato — osservò un'attitudine corretta e deferente.

Gli applausi furono vivissimi sui settori di Destra e Centro quando, nella conclusione, espresse l'augurio che le forze costituzionali si trovino unite a condannare l'opera del Ministero.

L'on. Prampolini, che avrebbe dovuto giustificare il voto del partito socialista favorevole al Ministero, preferì fare la difesa del socialismo e conviene dirlo, che la sua difesa, provocata con accento commosso e con parola commossa, fu abile; una disgraziatamente i fatti, ai quali assistiamo in alcune parti d'Italia, non rispondano a quell'idea di lotta pacifica e civile, della quale egli fu ieri, secondo la frase dell'on. Bianchieri, l'apostolo.

La discussione continua oggi.

Sono iscritti sopra a parlare gli on. De Andreis, Campi, Ferrario-Maggiorino, Montagna, Licata, Papadopoli, Barzilai, Bracci, Fortis, Guicciardini, Marinuzzi, Carmine, Marietti, Fani ed Indelli.

Giunta generale del Bilancio.

Per la Commissione del bilancio, dopo gli eletti, debbono voti gli on. Rovasenda 166 - Bonin 165 - Tedesco 164 (opposizione); Paia 164 (ministeriale); Santini 161 copp., Forcis 157 (id.); Mazzoli 153 (opp.); Fiorena 152 (min.); Donnaperna 148 (opp.); Arnaboldi 147 (min.); Vollaro de Lieto 140 (opp.); Guicciardini (indip.) 98; Francava Giacinto (min.) 82.

La Giunta è convocata per sabato 15 al tocco per costituirsi.

Commissioni parlamentari.

La Commissione per le tariffe sui trattati di Commercio è composta così composto:

Deliodo 214 - Pantaleoni 199 — Luzzatti 196 — Quintieri 195 — Rosci Teofilo 179 — Bonacossa 158 — Chimirri 148 — Gavazzi 117.

La Commissione di vigilanza per l'emigrazione è composta degli on. Merandi, Pantu, ni, Luzzatti Luigi.

Progetti di legge presentati ieri alla Camera

Di Broglio (ministro). Aumento della dotazione della Camera del deputato.

Disposizioni per l'elimanazione delle armi (mod. 1870-71) dei materiali di cui all'art. 5 della legge 5 maggio 1901.

Variazioni al bilancio estero 1901-902;

Variazioni al bilancio tesoro 1901-902;

Modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato per l'acquisto dell'avena e del fieno per l'esercito;

Fondo occorrente alle Commissioni istituite col Decreto di 11 nov. 1898 e 8 aprile 1900.

Cocco-Ortu, (guardasigilli). Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti;

Ordinamento del servizio degli uscieri giudiziari e Cassa di previdenza per le pensioni degli uscieri.

Gattorberi, (poste e telegrafi) Modificazione del testo unico della legge postale e della legge sulla Cassa di risparmio postali.

I deputati Emiliani.

Ieri si sono riuniti i deputati della regione Emiliana, on. Panzacchi, Cipelli, Colombo, Cottrau, Fabri, Ferrero N. Melli, Turbiglio, Colombo Quattro rati, Malvezzi, Pini, Valli G. e dopo viva discussione approvarono il seguente ordine del giorno che verra svolto dall'on. Panzacchi:

La Camera, convinta che il contegno del Ministero agevoli l'organizzazione dei partiti sovversivi in offesa alla libertà del lavoro, passa all'ordine del giorno.

Il Comitato della maggioranza.

E' stato nominato un Comitato di vigilanza per la maggioranza ministeriale composto degli on.: Ricci Paolo. Di Laurenzana. Spagnoletti, De Nava Podestà, Scaramella-Manetti, Gligi, Marsengo-Bastia Sili, Cao-Pinna, Rossi Enrico.

Istituto di Belle arti di Roma.

La Commissione eletta dal ministro Nasi ad ispezionare l'Istituto di Belle arti di Roma, composta del pittore Cesare Maccari, dello scultore Davide Calandra e dell'architetto Guglielmo Calderini, si è recata ieri all'Istituto per iniziare i suoi lavori, visitando i locali delle scuole.

Le truppe italiane in Cina.

Il 25 corrente partiranno da Napoli i soldati destinati al distacamento in Cina.

Oltre i 500 uomini partiranno anche i seguenti ufficiali:

Maggiore Maddalena del 5. alpini - Capitano Brigheati del 1. Genova - Tenenti: Sinnaghiasso del 12. bersaglieri, Boschi del 7. bersaglieri, Valle del 65. fanteria, Grassi del 15. fanteria - Tenente medico Rota - Tenente del genio Tomaselli - Tenenti contabili Manni e Seppa - Tenente veterinario Ferrara.

Ministero Tesoro.

Con decreti di ieri l'on. Di Broglio è stato autorizzato a presentare un progetto di legge per la spesa di L. 10,270,000 per la Cina, ed un progetto per la ricostruzione del palazzo della Regia rappresentanza in Cina.

Ministero Finanze.

Ieri furono firmati i seguenti decreti:

Erezione in Comune di Grottaglia (Reggio Emilia) per l'applicazione della tassa di famiglia.

Accolto il ricorso del Comune di Barbarano Vicentino (Vicenza) annullandosi deliberazione G. P. A. per l'applicazione della tassa di famiglia.

Concessa facoltà al Comune di Pontedera (Pisa) di applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 480.

Rigetto del ricorso della Camera di Com. contro decreto, che delimea una vertenza per delegazione fra l'esattore di Bari e quello di Locce.

Dichiara irricevibile il ricorso Caporzi contro prof. di Avellino relativo alla vertenza Caporzi esattore di Montemarano.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la Ferrovia Cassino-Atina-Sora.

Ieri mattina gli on. senatore Visocchi, deputati De Renzis, Rosano, Montagna, Visocchi Achille, Laurenzana si recarono dall'on. Nicolini per raccomandare la concessione della costruzione ed esercizio di una ferrovia Cassino-Atina-Sora per la quale il Consiglio provinciale di Caserta ha già votato un sussidio chilometrico di 500 lire.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Giulieri D.r Vincenzo promosso per merito professore reggente di prima classe nelle Scuole speciali.

Lopriore D.r Giuseppe id. di seconda classe id.: Carpentieri Carmela, per anzianità, prof. regg. di 2.a cl. id.

Lombardi D.r Giuseppe nominato assistente al Laboratorio di chimica tecnologica presso il R. Museo di Torino.

Nei personale insegnante della R. Scuola di arti e mestieri - Umbro I », in Bari, furono fatte le seguenti nomine:

Cortovesio ing. Umberto, professore di meccanica, tecnologia e disegno lineare, di proiezioni — Nanni D.r Enrico, matematica e competizione — Vacca Germano, disegno a mano libera, ornamentale ed industriale — Monteduro avv. Gaetano, incaricato di italiano, storia, geografia ecc. — De Varda Giovanni, fisica e chimica.

Braghetta Raimondo, sotto-ispettore aggiunto, rientrato dal servizio militare, destinato al R. Istituto di Vallombrosa in qualità di assistente alla cattedra di economia forestale.

Ministero Marina.

Al passaggio in disponibilità della r. nave *Rapido* il medico di 2.a cl. Valle Vittorio imbarcherà sulla r. nave *Archimede*, rimanendo con la stessa data trasferito dal 1° al 3° dipartimento.

Il tenente di vascello Marchese Roberto imbarcherà il 18 corr. mese a Genova, come commissario viaggiante sul piroscafo *Lga Palmia*.

Al giungere a Spezia del *Dandolo* viimbarcherà il commissario di 1a classe Delia Mesna Giuseppe, sbarcandone l'ufficiale Colinelli Gustavo. Questi assumerà il Della Massa nell'attuale destinazione d'ufficio.

Il medico di 1ª classe Crespi imbarcherà sul piroscafo « Lahn » in servizio di emigrazione.

I tenenti di vascello Franzoni e Mocaglio imbarcheranno ai piroscafi « Nesstria » ed « Vittoria » Il tenente di vascello Farafanni sul piroscafo « La Plata » tutti in servizio di emigrazione.

Il *Dandolo* e la *Garibaldi* sono partiti da Genova — il *Rapido* è giunto a Napoli.

La r. nave « Curtatone » è giunta a Mahon.

Informazioni Estere

La nuova tariffa tedesca.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 13, ore 21.45. — La seduta odierna della Commissione per la tariffa doganale, l'ultima prima dell'aggiornamento del Reichstag fu vivacissima.

Il ministro degli esteri, barone di Richthofen, disse che nessun altro grande Parlamento avrebbe tenuto in così poco conto le dichiarazioni da lui fatte ieri a nome del governo confederati, relativamente all' esenzione del dazio dei legumi freschi e delle foglie fresche, dichiarazioni importantissime per le relazioni politiche.

Infatti nella discussione vi si alluse appena ed esse non valsero ad impedire che la Commissione votasse il dazio sui legumi.

L'oratore insistè quindi sul cattivo effetto che tale voto produrrà necessariamente all'estero, dove si dira che la maggioranza agraria tedesca non vuole trattati coi paesi colpiti maggiormente da tirri dei dazi.

Soggiunge essere sua imprescindibile obbligo distruggere questa cattiva impressione.

Il barone di Wangenheim, presidente della Confederazione agrarii, replicò accusando il Governo di avere maggiormente a cuore gli interessi dei produttori italiani che quelli dei tedeschi, e osservando che la stessa minaccia della Commissione propugnava tendenza opposte a quelle del Governo.

Il barone Richthofen rispose ricordito che il Governo rappresenta la totalità degli interessi della maggioranza e non interessi speciali.

Il Governo non lasciera su ciò il minimo dubbio e occorrendo rinnoverà i trattati di commercio anche ad onta delle deliberazioni della Commissione.

Le deliberazioni di ieri basteranno a rendere difficilissimo il rinnovamento dei trattati di commercio Italo-tedesco, pel quale l'esenzione dai dazi sui legumi freschi e sulle foglie fresche è una condizione essenziale.

I Governi sono però disposti ad accordare tali esenzioni dai dazi nelle trattative coll'Italia.

Sorse quindi una svariatissima altrettanto vivace fra il barone di Richthofen e i nazionali liberali.

Allora gli oratori della maggioranza per abbonire il Governo fecero capire che le deliberazioni in prima lettura hanno puramente carattere dimostrativo e potranno venire modificate alla seconda lettura.

Infanto esse primo effetto visibile delle dichiarazioni energiche del Ministro, la Commissione che ieri aveva votato il dazio sui legumi freschi, oggi respinse la proposta di colpire anche i fiori freschi e le foglie fresche.

Si nota che il presidente della Commissione Rettich ha fatto cattiva prova ed è quindi esautorato. Parecchie le vacanze gli verranno quindi sostituito il Conte Stolberg-Wernigerode.

In Serbia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 13, ore 12.30. — Da Pietroburgo si annuncia ufficiosamente che — appunto come avviene in queste sfere dirigenti — si desidera che la tranquillità regni anche in Serbia e che la posizione di Re Alessandro si consolidi. La Russia si disinteressa completamente alle mire dei vari pretendenti al trono serbo.

Il progettato matrimonio del principe Mirko colla signorina Lilly (Natalia) de Costanlinovic è un matrimonio di amore, e non ha carattere politico tanto più che Re Alessandro dichiarò che la cosa non lo interessava affatto.

Circa il consolidamento del trono di Re Alessandro sembra che cosa a Pietroburgo come a Vienna la regina Draga rappresenti un ostacolo, e nel mondo diplomatico russo si ritiene sicuro che essa non sara mai ricevuta alla Corte di Pietroburgo.

In Albania.

Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 13, ore 12.25. — Secondo notizie da Corfù ai giornali greci, gli albanesi cristiani e musulmani del distretto di Berat (villaet di Janina) respingono dalla Porta non solo la soppressione e rispettivamente la riduzione di alcune tasse e tributi, ma anche la sostituzione di tutti i funzionari civili e militari non indigeni, ora albanesi. Principalmente quest'ultima domanda incontra serii ostacoli presso la Porta, perchè il suo adempimento non farebbe che accrescere le tendenze autonomiste.

In Colombia.

(S) **New-York**, 13. — Telegrafano da Colon che i liberali si sono impadroniti della città di Chirigui.

Spionaggio in Russia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 12, ore 17.50 — La N. N. *F. Presse* pubblica i particolari di un affare di spionaggio a Varsavia, circa il quale sono state diffuse notizie in parte inesatte, negli ultimi giorni.

Il tenente colonnello di Stato Maggiore von Grimm fu arrestato il 7 marzo a Varsavia, per aver trafilto dei segreti militari.

Le indagini cominciarono da otto mesi e furono condotte con grande abilità e con molta circospezione.

Nell'abitazione di Grimm furono trovate lettere compromettenti dei principali esteri ed una grande quantità di conti concernenti le sue forniture.

La polizia di Varsavia colleata che Grimm riceveva da sette mesi per spionaggio 40,000 rubli. Egli era adottato dalle due signore Blanenthal e Trachtenberg, le quali destavano sospetti per i loro frequenti viaggi a Berlino ed in Baviera.

Le due signore, che appartengono agli alti circoli della società di Varsavia, sono state arrestate.

Sono stati arrestati pure un ufficiale subalterno e la di lui moglie.

Il comandante militare di Varsavia, generale Izyrewski, è stato pure in congedo e viaggiava in Italia, fu richiamato.

Grimm è Ministro della guerra russo, kuropatkin è partito per Varsavia.

Canale interoceanico

(S) **Washington**, 13 — La Camera dei Rappresentanti ha approvato il progetto per la costruzione del canale istmico attraverso il Nicaragua.

La squadra austro-ungarica.

(S) **Algeri**, 13. — Le corazzate austro-ungariche *Monarch*, *Wien* e *Budapest* sono partite per Barcellona, per Barcellona.

Esse arriveranno il 24 corr. ad Orano e vi soggiorneranno quattro giorni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13. — Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha fatto oggi una passeggiata in vettura chiusa. Il Ministro non è ancora completamente ristabilito.

Perdurano i dolori alla spalla.

BELGIO

Parigi, 13, ore 12.40. — Da Bruxelles si annuncia che ventimila dimostranti, capitanati da Vandervelde e da Fontevne, percorsero le vie di Anversa.

Una delegazione presentò al borgomastro una petizione chiedente la convocazione della Costituente per la revisione della Costituzione.

Il borgomastro disse che era fuori di poter prescrivere la petizione alle Camere, essendo persuaso essere la revisione della Costituzione l' unico mezzo per combattere il clericalismo.

Si preparano dimostrazioni a Liegi e a Gand.

Parigi, 13 ore 12.20. — Telegrafano da Madrid che i duchi d'Aosta i quali rappresenteranno i Sovrani d'Italia all'incoronazione di Re Alfonso XIII abiteranno nel palazzo del marchese Linares, Grande di Spagna.

La Francia invierà a rappresentarla una numerosa deputazione.

Parigi, 12, ore 12.55 — Il governo decise che l'ammiraglio Gervais, rappresenti la Francia alle feste per l'incoronazione di Re Edoardo a Londra.

AMERICA

(S) **Washington**, 13 — La Commissione del Senato per l'emigrazione ha deliberato di presentare un progetto di legge che esclude i cinesi dal territorio degli Stati-Uniti.

GRAN BRETTAGNA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 13 ore 11.40. — Il *Daily Telegraph* ha da Tolsio, che il Ministro delle finanze del Giappone, ministero nel ventura estate vari Stati di Europa per studiare i loro sistemi finanziari.

(S) **Londra**, 13 — Re Edoardo VII ha espresso al Lord Lieutenant Longstowne generale per l'Irlanda, conte Cadogan, il suo rammarico di non potersi recare quest'anno in Irlanda, colla Regina Alessandra.

(S) **Londra**, 13. — Il *yacht* reale *Victoria and Albert* è giunto martedì a Portsmouth e si prepara a partire per Cannes dove resterà durante il soggiorno colà del Re Edoardo VII.

Borse e Mercati

Roma, 13 marzo.

L'andamento generale fu oggi leggermente migliore senza però che gli affari se ne avvantaggiassero per attività.

La Rendita per contanti si quotò 102.10 e per fine corrente 102.12 1/2.

Rendita interna 110.80.

Le Obbligazioni ferroviarie 328.50 — Obbligazioni Municipio Roma 518 — Fondiario Sauto Spirito 503.

Fra i valori ebbero discreti affari le azioni del Banco di Roma da 120 a 121.50 progredendo di circa due lire da ieri.

Le azioni Gas ebbero compratori a 918 e 919 e le azioni Carbon. dopo aver fatto 632 e 630, chiusero 629.

Ebbero qualche scambio le azioni Credito italiano a 527 — Condotte 373.25 — Metalli 116 — Immobiliari 193 — Zuccheri 104.50 — Ferri elettrici 80.

Il resto inattivo ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 894 — Banca Commerciale 702 — Marsini 73 — Omnibus 284.50 — Credito fondiario italiano 493.50 — Ferrovie Meridionali 366 — Costruzioni Venete 78 — Condotte 100 — Montecatini 149 — Zuccheri Valsacco 118 — Banco Sconto 101.

Cambi deboli: Parigi 102.22 1/2 – Londra 25.70.

Ore 18.30: — Rendita 5 0/0 102.40.

Cambio dazio doganale 14 marzo L. 102.24
Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 102.35

BORSE ITALIANE – 13 marzo 1902.
N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 42	102 35	102 37	102 40
id. fine	—	102 42	102 42	—
id. 4 1/2 0/0	110 75	110 60	110 50	110 87
Az. B. d'Italia	894 —	—	893 50	893 —
» B. Generale	—	36 —	—	—
» ferr. Medit.	465 —	465 —	464 50	465 50
» » Merid.	645 —	644 —	644 —	644 50
» di Torino	—	—	230 —	—
» B. Sconto	—	—	161 —	—
» Nav. Gen.	414 50	414 —	—	—
Raff. Zucc.	379 —	380 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	328 37	—	—
Id. Meridionali	—	336 —	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	519 —	—	—
» » 4 0/0	—	509 —	—	—
Ben. B. d'Italia 4 0/0	—	509 —	—	—
» » 3 1/2 0/0	—	519 26	—	—
San Paolo	—	—	524 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	102 30	102 30	102 42	102 26
Berlino id.	125 55	125 85	125 65	125 81 1/2
Londra id.	25 72	25 73	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 76	25 51

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 13, ore 16.25. — Rendita 102.38 contanti 102.15 fine mese — Meridionali 615.75 — Mediterranee 456 — Navigazione 414.50 — Raffinerie 379 — Banca d'Italia 893 — Banco Commerciale 703 — Credito 526 — Carburo 627 — Acciaierie 1553.

Consolidati - Media uff. del Regno, 12 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.35 1/4	100.33 1/4
4 1/2 netto	110.68	109.85 1/2
4 0/0 netto	102.05 3/8	100.03 3/8
3 0/0 lordo	68.80	68.70

	Parigi. 13, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
	» 3 0/0 perp.	101 35	101 32	101 40
	» 3 1/2 0/0	—	101 92	101 —
	ITALIANA 5 0/0	100 20	100 16	100 20
	turca	26 85	26 82	26 87
	spagnola	77 20	77 17	77 10
	russa nuova	—	—	85 80
	portoghese	28 82	28 77	28 82
	ungherese	—	101 80	101 85
	Egiziano 4 0/0	—	509 50	509 —
	Banca di Parigi	1006 —	1007 —	1010 —
	Banca Ottomana	—	562 —	564 —
	Credito Fondiario	—	740 —	742 —
	Azioni Suez	—	3965 —	3972 —
	Lotti Turchi	—	114 1/4	115 1/8
	Ferr. Meridion. ital.	—	631 —	632 —
CAMBI	sull'Italia	—	2 1/4	2 1/8
	su Londra	—	25 15 3/4	25 18
	su Madrid.	38 42 1/2	—	—
	sull'Argentina.	—	—	—

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 13, ore 16,11. — (Fonte italiana). — Fermi. Un ricevuto sopra dividendi 37,00 — 3 0/0 Francese 101,32 — Italiano 100,10 — Spagnuolo 77,15 — 4550 — 70650 — Rio 1172 — 12,20 — 25410 — 30620 — 15410 — Saragozza 263 — *Andaluse* 191 — Tarden 41 — *Banque Paris* 1007 — *Credit Lyonnais* 1051 — Brasile 4 0/0 71,25 — Transvaal 137 — De Beers 1051 — Suez 3962 — Somorrie 1812 — *Metropolitain* 1088 — Rothschild 138 — *Metropolitain* 510 — Gas 845 — Lyon 1540 — Nord 1065 — Thomson 808 — Industrie 224 — Dinamite 721 — Oceana 60 — *Goldfields* 224 — Commerciale 988.

Vienna, 13 calma			Londra, 13 chiusura		
	12	13		12	13
C. austr.	699 50	698 50			
R. aust. ung.	120 90	120 90	N.i Cons.	94 1/4	94 1/8
Id. oro	101 65	101 65	Italiana	99 1/4	99 1/8
N.ni oro	—	19 99	Turca	26 1/4	26 1/8
Lire ital.	93 —	93 35	Egiziano	107 3/4	107 5/8
C. Londra	24 01	24 01	Argento	25 1/32	25 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Ric. st.

Berlino, 13 calma			SAGGIO	
	12	13		
Ital. cont.	100 80	100 90		
L. mese.	—	—		
Az. Merid.	125 50	125 50	Italia	3 1/2 0/0
» Medit.	87 80	87 80	Francia	3 per 0/0
6% fav. 30	64 80	64 80	Germania	3 per 0/0
» Merid.	65 70	65 60	Ingh

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXVII — **In due.**

Ciò produsse una piacevole distrazione a tutti noi tre, della quale nessuno avrebbe potuto prevedere le tristi conseguenze.

Fu una coincidenza che quelle lettere arrivassero tutte lo stesso giorno e che mi fossero consegnate nella stessa stanza in cui si trovava Giacomo More.

Forse io avrei potuto evitare tutti gli eventi che nacquero da tale combinazione se avessi saputo tener a freno la lingua, ma forse erano già scritti nel libro del destino.

La prima lettera che aprii naturalmente fu quella di Alano, e che cosa v'era di più naturale che ch'io facessi dei commenti sul suo disegno di venirmi a trovare?

Pure vidi Giacomo alzarsi subito con aria di grande attenzione.

— Non è quell'Alano Breck che fu sospettato per l'assassinio di Appin? — domandò.

Io gli dissi che era appunto quello ed egli mi trattenne per qualche tempo dal leggere le altre mie lettere domandandomi della nostra relazione del suo modo di vivere in Francia, e della visita che ora si proponeva di farmi.

— Tutti noi prosciritti siamo legati l'uno all'altro — disse — e poi conosco quel gentiluomo e quantunque la sua genealogia non sia quella che dice e non abbia proprio il diritto di usare il nome di Stuart, egli è stato molto ammirato nella giornata di Drummossie.

» Vi si è portato da vero soldato, e se qualcuno che non occorre di nominare avesse fatto altrettanto, l'esito della giornata non sarebbe stato tanto triste.

» Sono stati in due a far prodigi quel giorno, e ciò stabilisce un legame fra noi.

Mi trattenni a stento dal fargli una smorfia e avrei desiderato che Alano fosse presente per approfondire un po' quella questione della sua genealogia, benchè anche altri m'avessero detto che non era del tutto regolare.

Intanto aveva aperto la lettera di Miss Grant e non potei trattenere un grido.

— Catriona! — esclamai, dimenticandomi per la prima volta dacchè c'era suo padre,di trattarla in cerimonia — sono rientrato ne' miei diritti, sono davvero il signore di Shaw.., mio zio è finalmente morto.

Essa balzò dalla sua seggiola battendo le mani.

L'istante appresso dev'esserci venuto in mente a tutti e due quanto poco avessimo ragione di rallegrarci e rimanemmo uno di faccia all'altro guardandoci tristamente.

Ma Giacomo ci dimostrò un perfetto ipocrita.

— Figlia mia — disse — è così che mia cugina vi ha ingoiato a contenervi?

» Il signor Davide ha perduto una persona cara e noi dovremmo prima di tutto fargli le nostre condoglianze per tale perdita.

Io pensavo signore — dissi io voltandomi arrabbiato verso di lui — che io non posso fare simili smorfie.

» Quella della morte di mio zio è la migliore notizia che io abbia mai ricevuto.

— Questa è filosofia da vecchio - rispose lui - siamo al mondo per morire e se vostro zio non godeva la vostra affezione, tanto meglio.

» Ma noi dobbiamo almeno congratularci con voi della reintegrazione nei vostri domini.

— Nemmen questo — esclamai io collo stesso calore.

« E' una bella ricchezza, ma che ne importa ad un uomo solo che ne ha già abbastanza? Era già una bella rendita per me l'esser tanto frugale e, a parte la morte di quell'uomo, che, mi vergogno a confessarlo, m'ha fatto piacere, non vedo che nessuno possa trarre vantaggio da questo cambiamento.

— Via, via — disse lui — voi siete più afflitto di quanto volete dire, se no vedreste di non essere poi tanto solo.

» Qui vi sono tre lettere ; ciò vuol dire che tre persone vi vogliono bene e potrei nominarne altre due che sono in questa camera.

» Io non vi conosco da molto tempo, ma Catriona, quando siamo soli, non finisce mai di cantarmi le vostre lodi.

Essa arrò gli occhi sopra di lui con aria severa ed egli entrò subito in un altro argomento, cioè l'estensione de' miei possessi, sulla quale si trattenne quasi tutto il tempo del pranzo con molto interesse.

Ma egli fingeva inutilmente ; aveva toccato quel tasto con mano troppo pesante ed io sapevo quel che dovevo aspettarmi.

Avevamo appena finito di pranzare che egli scuoprì completamente i suoi disegni.

Ricordò a Catriona una certa commissione

— Non credo che potrai tornare prima di una ora — soggiunse — e l'amico Davide sara tanto buono da tenermi compagnia fino al tuo ritorno.

La fanciulla si affrettò ad obbedire senza dir verbo.

Non so se ella avesse capito, credo di no ; ma io ero completamente soddisfatto e mi preparai a quel che stava per seguire.

La porta si era appena chiusa dietro la fanciulla che Giacomo More si appoggiò alla spalliera della seggiola dirigendosi a me con una grande affettazione di disinvoltura.

Una sola cosa la tradiva ed era il suo viso che si cosparse tutto ad un tratto di goccioline di sudore.

— Sono ben lieto di potervi dire una parola — cominciò — perchè nel nostro primo colloquio vi è stata qualche espressione che voi non avete ben afferrato e che da lungo tempo aveva l'intenzione di spiegarvi. Mia figlia è al di-sopra di ogni sospetto e così pure voi e sarei pronto a sostenerlo colla mia spada contro chiunque volesse negarlo.

» Ma, mio caro Davide, il mondo è maldicente come voi sapete meglio di me, che fin dai tempi della buona anima di mio padre, che Dio l'abbia in gloria, fu sempre vissuto in mezzo alle calunnie. E noi dobbiamo farvi fronte; io e voi dobbiamo pensare a questo, dobbiamo pensare a questo!

» E così dicendo agitava il capo come un predicatore sul pulpito.

— A che scopo, signor Drummond? - dissi io — Vi sarei grato se voleste venire all'argomento.

— Sì, sì — ecco lui ridendo — è proprio il vostro carattere, quello ch'io ammiro tanto. Ma l'argomento, mio degno amico è un po' delicato.

» E qui si versò un bicchiere di vino. — Mastra voi e me che siamo così buoni amici è inutile andar per le lunghe. L'argomento non occorre ch'io ve lo dica, è mia figlia. E, prima di tutto, io non ho nessuna intenzione di condannarvi. In quelle disgraziate circostanze che altro potevate far voi? Davvero non saperi dirlo.

— Ve ne ringrazio — dissi io stando bene in guardia.

— Inoltre io ho studiato il vostro carattere; siete un giovane capace, pare che abbiate una discreta intelligenza, il che non è male e tutto sommato sono lieto di annunciarvi ch'io mi son deciso per una delle due vie che rimanevano aperte.

— Temo di essere un imbecille — dissi — Qualì sono queste vie?

Egli aggrottò formidabilmente le ciglia volgendosi verso di me — Come, signore! — disse — Credo che non occorra dire quali sieno ad un gentiluomo della vostra condizione: o io vi debbo tagliare la gola o voi dovete sposare mia figlia.

— Finalmente vi siete compiaciuto di spiegarvi chiaro — dissi.

— Credo di esservi spiegato chiaro fin da principio — rispose lui con forza. — Io sono un padre premuroso, signor Balfour, ma grazie a Dio sono un uomo paziente e di proposito.

» Molti padri, signore, vi avrebbero trascinato subito o all'altare o sul terreno. La mia stima pel vostro carattere...

— Signor Drummond — interruppi — se avete qualche stima di me vi prego di moderare la vostra voce. E' perfettamente inutile di gridar tanto ad un gentiluomo che è nella stessa camera e vi presta tutta la sua attenzione.

— Ecco, è verissimo — disse cambiando immediatamente di tono — Dovete scusare l'agitazione di un padre.

— Allora debbo intendere — continuai — poichè non voglio tener conto dell'altra parte del dilemma che disgraziatamente vi è sfuggita di bocca, debbo intendere che voi siete disposto ad incoraggiare qualora fosse nelle mie intenzioni di aspirare alla mano di vostra figlia?

— Non è possibile esprimere meglio il mio pensiero — disse — e vedo che andremo d'accordo insieme.

— Questo resta ancora da vedere — ribattei io — ma non vi nascondo che io porto alla signorina cui voi alludete il più tenero affetto e che non saprei immaginare neppure in sogno una fortuna maggiore di quella di possederla.

— Ne ero sicuro ; mi sentivo sicuro di voi, Davide ? — esclamò tendendomi la mano.

Io la scartai.

— Voi correte troppo, signor Drummond — dissi.

» Vi sono delle condizioni da porre e vi è una difficoltà ch'io non vedo come si possa superare. Vi ho detto che da parte mia non vi è nessun ostacolo al matrimonio ; ma ho delle buone ragioni per credere che ve ne saranno molti da parte della signorina.

— Questo è fuori questione — disse — rispondo io del suo consenso.

— Credo che voi dimentichiate, signor Drummond, che anche voi trattare con me vi siete tradito con due o tre espressioni sconvenienti. Non voglio che me impieghiate di simili colla signorina.

» Sono qui io a pensare ed a parlare per noi due e voglio che sappiate che in quella guisa ch'io non mi lascio dar moglie per forza, non voglio che sia dato un marito per forza alla signorina.

Egli se ne stava a sedere guardandomi con un'aria di dubbio e anche di cattivo umore.

— Dunque — continuai — la conclusione è questa : che io sarò felice di sposare Miss Drummond se essa vuole ; ma se essa fa la più piccola difficoltà, come lo ragione di temere, io non la sposerò mai.

— Bene, bene — disse lui — questa è cosa da poco.

» Appena essa torna io la scandaglierò un poco e spero di potervi assicurare...

Ma io l'interruppi di nuovo.

— Se voi ci fiecate il naso, signor Drummond io rinuncio e voi potrete cercare dove vorrete un marito a vostra figlia.

» Io solo voglio essere il negoziatore ed il giudice.

» Devo essere soddisfatto io e nessun altri ci si deve immischiare, e voi meno di tutti.

— Sulla mia parola, signore! — esclamò lui — e chi siete voi da erigervi a giudice?

— Lo sposo, credo — risposi.

— Questo oltrepassa lo scherzo ! — gridò lui — voi non tenete conto dei fatti. La fanciulla, mia figlia non ha più libertà di scelta. La sua riputazione è perduta.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 66 — **Roma**
(- Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese -)

Prezzo dell'Associazione
(- Senza L'ECO DELLA MODA -) (- Con L'ECO DELLA MODA -)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edition Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - C'è ne le più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi.
4.a Pagina. Cent. 50 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari per il *Brasile* e il *America Centrale* (*questi ultimi servizi esercitati dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Mussaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cirenaica*, *ecc. ecc.*
Partenze bisettimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-8, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Affittasi

Subito vasti locali con cantine adatti per emporio vinicolo o stabilimento industriale

Via del Cardello, 15.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della orasi brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salsa. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 60.000.000 - Interamente versato

SEDE CENTRALE MILANO
SEDI: FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - ROMA
TORINO - VENEZIA
Succursali: LIVORNO, MESSINA.
Agenzia: SAVONA

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in

Assemblea Generale Ordinaria

pel giorno 26 Marzo corrente alle ore 14 (2) presso la Sede della Banca in Milano, Piazza della Scala, 3, per deliberare sul seguente :

Ordine del giorno :

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1901 e deliberazioni relative.
4. Nomina di Consiglieri d' Amministrazione.
5. Nomina di 3 Sindaci effetti vi e 2 supplenti.
6. Fissazione dell'indennità ai Sindaci.

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni al più tardi pel 15 marzo corrente nelle Casse della *Banca Commerciale Italiana* a Milano, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino, Venezia, Livorno, Messina.

Milano, li 3 marzo 1902.

Il Presidente: *Sanseverino.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.
Specialità : **Foulards di seta** stampati, **tessuti con righe spezzate** (à jour), **seta greggia** e **lavabile** per abiti e camicette da L. 1,20 il metro.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta, scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna. (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto

FONDATA IN MONACO NEL 1835

Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo

Capitale Azionario Marchi 44,285,714,230 int. versato
Attività patrimoniali generali oltre un miliardo di lire

Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1898 del Regio Tribunale Civile di Genova.

RAMO ASSICURAZIONI

sulla Vita e Infortuni.

Rappresentanza Generale per il Regno d'Italia

Cav. A. BLEZ, Genova.

Rappresentanza Generale per il Lazio

Sigg. A. U. e C. F.lli DI CASTELNUOVO & STALLO
Via Frattina, 52 — **Roma**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiego) comprenderebbesi cessione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Cavallo cestina e finimenti vendonsi, Buonissima occasione. Vedibili dalle 10 alle 5. Via Nomentana 56 di fronte a via Pasqualina. Escluse mediatori 162

Cercansi persone di condizione civile intelligenti, serie onestissime, con modesto capitale, per offrire loro occupazione lucrativa molto decorosa. Scrivere Michelle Marchino fermo in posta Roma. 164

Vendesi villino in Sabina sulla strada provinciale acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato e seminativo. Rivolgersi Girardi Bertioti Roma via Farini 62. 158

D'AFFITTARSI

25 parole L. 1 — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di sette vani. Rez de chaussée in via Milano N. 28 int. 1. Visibile dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 18. 156

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 6, sulla piazza ; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 813

Palazzo Santacroce (piazza Cairoli) affittasi appartamento di sette camere, cucina e cesso. Esposizione sanissima, gas per le due scale, ascensore, portiere con. 138

Appartamento 9 vani signorilmente affittasi al S. piano del 30 Nicola S. Nicola Tolentino. Grande terrazza sulla piazza S. Nicola. 162

Affittasi casa Piazza Spagna 26, ultimo lire 150, sei camere, cucina, servizio personale scala marmo, grande ingresso, piano solo, piccolissimo, Cafehouse. Grande ingresso sulla piazza. 166

Affitto del primo piano in via Giulia 92, cinque camere, cucina, acqua marcia fontane esposto a mezzogiorno. Le chiavi dal portiere. 168

Giardino con due vani terreni in Borgo Angelico N. 76 affittasi per L. 30 mensili. Per trattative dirigersi 30 piazza Borghese Baltazzini Cambiavalute. 163

Si affitta parte del grande fabbricato in Roma via Piemonte N. 60. Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato in via Piemonte N. 60. 161

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso cartone delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 8 al quintale; balle di compagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 159

Sofferenze ai piedi causate dai calli, gallosità, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal podicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 13 p. 1. Telefono 2638. 127

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte o scuole elementari a domicilio suo e dalle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambe i sessi, fino alla 2. elementare compresa il francese. Dirigersi in via della Cappella N. 24 p. ultimo, prima porta a sinistra 54

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA : Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. : BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.
Id. : ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Laterano: MUSEO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-16. (Permesso via Sagrestia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scudorio: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 8A, dalle 10 alle 15.
Galleria S. LUCA: via Bonella 4, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 17.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO : a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Galleria: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— **ARTE MODERNA**, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla - Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 25A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello a P. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 1^ alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colonne piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Gregoriano Egiziano e Gabinetto di Fisica, via Stamperia 64 bis: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Distinta signorina che conosce l'inglese o benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di pianoforte a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 846

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

	Posta	Diretto	Omnibus	Omnibus	Omnibus	Omnibus	Omnibus
Napoli	7,5	8,10	—	13,30	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,40	21.	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21.	21,3.	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21.	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.	—	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Terni-Firenze	7,18	—	—	11,25	16,35	—	—
Tivoli	9,31	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	3,30	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21.
Frascati	6,30	—	9,26	—	12,5	15,3	19,30
Marino-Albano	7,10	8,45	12,20	—	—	17,5	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17.	—	—	—
Anzio-Nettuno (C.)	6,40	—	—	—	—	18,5	—
Velletri-Terracina	6,40	—	11,30	18,5	18,2	—	—
Rocca Priora-Vivoche	8,4	—	10.	17,30	—	—	—
Fiumicino	8,3	—	—	17,3	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

	Posta	Diretto	Omnibus	Omnibus	Omnibus	Omnibus	Omnibus
Napoli	7,3	8,55	12,35	—	14,10	18,30	20,30
Pisa	7.	—	9,30	19,10	—	22,20	23,43
Torino	7.	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7.	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Firenze-Milano	6,40	13,10	14,20	19,20	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9.	—	—	13,35	19,3	23,15	—
Tivoli	—	—	—	17,30	—	—	—
Civitavecchia	7.	8,37	—	12,10	16,30	18,50	22,30
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (C.)	8,30	—	14,30	—	19,16	—	—
Albano-Marino	8,30	9,55	—	19.	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,54	14,30	19,27	19,16	—	—
Vivoche-Rocca Priora	9,25	10,37	—	20,33	—	—	—
Fiumicino	8,37	—	—	18,30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,20	6.	8,30	11,30	15.	—	—
Bagni p.	6,20	7,7	10,13	12,32	16,47	—	—
Tivoli a.	7.	7,43	10,46	13,16	18,1	—	—
Tivoli p.	5,34	8.	11,15	15,15	17.	—	—
Bagni p.	6,30	8,29	12,28	16,40	18,1	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,30	19,34	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta H. Magnani — Inchiostri Degge-Wirth Liguia

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 669

Per alberghi Persona italiana seria bussinissime referenze parla scrive francese, inglese comprendesi come direttore, segretaria cassiere. Accetterebbe anche amministrazione privata. Scrivere S. R. fermo posta Roma. 153

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingua estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Professionale* via in Aquino 100.

Giovane bersagliere, accomperebbesi come segretario, compilista, corrispondente in qual che Amministrazione, banca o simile referenze Scrivere E. R. via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 160

D'AFFITTARSI

Appartamento mobiliato al piano nobile, lungo la via Nazionale, via Torre Argentina 32, finestre sul Colonnacce Emanuele e Torre Argentina, presso mio. Le chiavi al terzo piano porta sinistra. 144

Appartamento elegantemente mobiliato composto di cinque camere a cucina, p. f. libero mezzogiorno, acqua gas tutto a nuovo. Palazzina presso via Cavour. Reclapio Romagnoli Spagna piazza Colonna. 150

Elegante camera mobiliata con 2 finestre sul Corso presso piccola e quieta famiglia ordinatissima a persona sola volendo anche con pensione. Scrivere A. Z. fermo in posta. 161

Affittasi piccolo appartamento esposto a mezzogiorno p. 3. via Nazionale 156. Si parla francese tedesco. Prezzo moderato. 155

Due camere bella vista e con pensione affittansi via del Bonci N. 11 piano 3. Firenze. 151

Edelweiss annoiersi per molto. Impossibile incontrarsi appuntamento. Domenica non 11 parmi parlarvi F. Scrivi egnale oppure consegnerò portiere Prossimo vedermi darmi lettera promessa. Scrivermi anche in. Bacioni. 154

Arpagone Dall' intestazione capirai che dimentichi la parola. Attenderotti risquantaquattro. Scrivimi se ti facesse più comodo settantaduepoco. Per me è indifferente. 165

Venerdì Sono molto dispiacente sentirmi così poco caro tanto, avrei avuto tanto piacere! Rivedermi se prima non vedrotti. Sonni sereni molte cose strane. Mille... PRIMAVERA 152